



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Istituto Comprensivo Statale Perugia 1 "F. Morlacchi"

Indirizzo Musicale

Via M. B. Valentini 91, 06123 Perugia - C.M. PGIC85100Q - C.F. 94152390541 tel. - fax:

075/43639 - e-mail: pgic85100q@istruzione.it - pec: pgic85100q@pec.istruzione.it

istitutocomprensivoperugia1.edu.it

ABSTRACT PTOF 2022-2025 (aggiornamento a.s. 2022-23)

Il PTOF completo sarà navigabile al seguente link
<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>

INDICE

ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO	Pag. 2
CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA	Pag. 3
ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE	Pag. 5
RISORSE PROFESSIONALI	Pag. 6
PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESIT	Pag. 6
RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO	Pag. 7
PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	Pag. 7
INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA MISSIONE 1.4-ISTRUZIONE DEL PNRR	Pag. 8
OFFERTA FORMATIVA	Pag. 10
INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO	Pag. 11
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Pag. 14
ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD	Pag. 27
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	Pag. 30
AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	Pag. 34
PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	Pag. 43
ORGANIZZAZIONE	Pag. 45

ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO

Premessa

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo allo Istituto Comprensivo Perugia 1 "Francesco Morlacchi" di Perugia, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Si rimanda pertanto a questo documento per quanto riguarda l'analisi più approfondita del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto che nel presente documento sono riportati in forma sintetica.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio in cui insistono le scuole del nostro Istituto non ha subito sostanziali trasformazioni in questi sette anni: le scuole in pieno centro storico vedono preponderante la presenza di esercizi commerciali e uffici, mentre nelle zone più periferiche abbiamo fabbriche, soprattutto tessili e mobilifici, di piccole dimensioni, attività artigiane e aziende agricole o strutture turistiche tipo agriturismi. In tutte le zone sono presenti tutte le principali agenzie formative ed luoghi di aggregazione: parrocchia, oratori, centro di documentazione ambientale, spazi verdi, Comune, centri di aggregazione socio - culturali, associazioni sportive. Le scuole, dei diversi ordini, realizzano Progetti banditi dalle diverse associazioni e promuovono un costante scambio tra scuola e territorio. Il Comune provvede al servizio mensa e al trasporto scolastico degli alunni con il contributo economico diretto delle famiglie. Offre invece gratuitamente il trasporto degli alunni per le attività motorie presso Palazzetti sportivi o la nostra palestra di Montegrillo, per sopperire alla mancanza di palestre all'interno di molte nostre scuole. Discreto, ma non sufficiente è il monte ore assegnato alla scuola in risorse umane per l'assistenza agli alunni diversamente abili.

Il contesto socio-economico si attesta in generale su di un livello medio-alto, anche se la crisi economica determinata dall'emergenza sanitaria e dal contesto geo politico mondiale ha fatto sentire i suoi effetti.

Le occupazioni dichiarate dalle famiglie confermano sostanzialmente il quadro delineato i precedenti anni scolastici e per quanto riguarda il livello culturale aumenta sia per gli uomini che per le donne la percentuale dei laureati.

Minima è la presenza di alunni svantaggiati e solo nella scuola secondaria, anche la percentuale di alunni stranieri si attesta sotto alla media regionale e va da quella leggermente inferiore al 6% della secondaria, a quella poco superiore al 10% della primaria e dell'11% della scuola dell'infanzia.

L'ampiezza del territorio in cui insistono le nostre scuole resta uno dei vincoli principali, anche se dopo l'esperienza della didattica digitale a distanza in relazione all'emergenza sanitaria per Covid-19 i collegamenti virtuali sono ormai adottati dalla generalità dei docenti e degli alunni e questo annulla le distanze. Si riscontra però una difficoltà di copertura della rete internet nelle zone di Cenerente e Colle Umberto.

Altro vincolo è costituito dalla carenza di spazi; alla già citata assenza in quasi tutti i plessi della palestra, si è aggiunta dall'a.s. 2021-22 la chiusura, per adeguamento edilizio, del plesso Valentini in via Innamorati. Ciò ha comportato l'ospitare le 5 classi della scuola primaria "Valentini", presso la sede di Elce e le classi, afferenti all'Istituto Comprensivo Perugia 2, presso il plesso di Montegrillo; a ciò si aggiunge lo spostamento dell'unica sezione della scuola infanzia "Agazzi", presso la sede della scuola dell'infanzia di Ponte d'Oddi "Alfabetagama". Nonostante l'encomiabile sforzo da parte della scuola è innegabile una ricaduta, con un forte impatto soprattutto sull'organizzazione interna, in parte colmata dal lavoro dei docenti e dei collaboratori scolastici; inoltre gli spazi, per attività laboratoriali, risultano al momento piuttosto limitati.

CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

ISTITUTO PRINCIPALE:

I.C. PERUGIA 1 "F. MORLACCHI"

VIA M.B. VALENTINI PERUGIA 06123 PERUGIA

Codice PGIC85100Q - (Istituto principale)

Telefono 07543639

Email: PGIC85100Q@istruzione.it

Pec: PGIC85100Q@pec.istruzione.it

Sito web: www.istitutocomprensivoperugia1.edu.it

PLESSI SCUOLA DELL'INFANZIA

PONTE D'ODDI "ALFA BETA GAMMA"

Codice Meccanografico:

PGAA85102N

Indirizzo:

STR. PONTE D'ODDI PERUGIA 06100 PERUGIA

"LO SCOIATTOLO ROSSO"

Codice Meccanografico:

PGAA85103POrdine Scuola:

Indirizzo: STR. CENERENTE LOC.CENERENTE 06070 PERUGIA

COLLE UMBERTO "MARIO PETRI"

Codice Meccanografico:

PGAA85104Q

Indirizzo: VIA OSTERIA DEL COLLE COLLE UMBERTO 06070 PERUGIA

"S. AGAZZI"

Codice Meccanografico:

PGAA85105R

Indirizzo: VIA INNAMORATI N.14 ELCE 06123 (PERUGIA) (ATTUALMENTO PRESSO INFANZIA PONTE D'ODDI)

PLESSI SCUOLA PRIMARIA

"ENZO VALENTINI"

Codice Meccanografico:

PGEE85101TO

Indirizzo: VIA F.INNAMORATI N.14 PERUGIA 06125 PERUGIA (ATTUALMENTO PRESSO SECONDARIA ELCE)

"IQBAL MASIH" -MONTEGRILLO

Codice Meccanografico:

PGEE85102V

Indirizzo: VIA MEUCCI, 1 PERUGIA 06100

"GIANNI RODARI"

Codice Meccanografico:
PGEE85103X

Indirizzo: VIA DELL'ACQUARIO, SNC PERUGIA 06070

"V. TRANCANELLI" - CENERENTE

Codice Meccanografico:
PGEE851041

Indirizzo: STR.CENERENTE FRAZ.CENERENTE 06070 PERUGIA

"G. SABATINI" - COLLE UMBERTO

Codice Meccanografico:
PGEE851052

Indirizzo: VIA OSTERIA DEL COLLE FRAZ. COLLE UMBERTO MAEST. 06070 PERUGIA

PLESSI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Codice Meccanografico:
PGMM85101

"SEDE ELCE"

Indirizzo: VIA M.B. VALENTINI PERUGIA 06123 PERUGIA

"SEDE MONTEGRILLO"

Indirizzo: VIA MEUCCI 1 PERUGIA 06125 PERUGIA

"SEDE COLLE UMBERTO"

Indirizzo: VIA OSTERIA DEL COLLE 18 PERUGIA 061233 PERUGIA

L' Istituto Comprensivo è stato istituito il primo settembre 2014 a seguito della deliberazione della Regione Umbria n° 300 del 18 dicembre 2013, si estende lungo la direttrice che da Via Francesco Innamorati (zona Elce) arriva fino a Colle Umberto, ai piedi del Monte Tezio, passando per le frazioni di San Marco e Cenerente. I plessi provengono da 4 precedenti Istituzioni : -La Direzione Didattica 4° Circolo di Perugia (la scuola dell'infanzia Alfabetagama, le scuole primarie Masih e Rodari); -La Direzione Didattica 6° Circolo di Perugia (le scuole dell'infanzia Lo scoiattolo Rosso e Mario Petri e le scuole primarie Vittorio Trancanelli e Giovanni Sabatini) - La Direzione Didattica 9° Circolo di Perugia (la scuola dell'infanzia Sorelle Agazzi e la scuola primaria Enzo Valentini indirizzo comune) - La scuola secondaria Da Vinci - Colombo (per le sedi di Elce, Montegrillo e Colle Umberto) .L'indirizzo musicale, istituito presso la scuola secondaria di primo grado ex "Da Vinci-Colombo", è nato circa dieci anni fa per volere della Dirigente Scolastica, allora in servizio, la professoressa Anna Bottoni ed è stato l'unico per anni nel Comune di Perugia. Dal 2014, con il dimensionamento della rete scolastica, è sorto l' I.C. Perugia 1, diretto dalla dottoressa Roberta Bertellini (cui è succeduta dal 1 settembre 2022 la prof.ssa Francesca Volpi) , ed è stato deciso di intitolare la scuola al musicista perugino Francesco Morlacchi proprio per rendere omaggio e per ribadire l'importanza della presenza dell'indirizzo musicale al suo interno. La musica pertanto, risulta essere una disciplina fondamentale del curricolo verticale d'istituto, tanto che iniziative, attività e progetti musicali vengono organizzati sin dalla scuola dell'infanzia e portati avanti nelle scuole primarie e secondarie di primo grado del medesimo Istituto, con la collaborazione ed il supporto di docenti interni e di esperti esterni. In particolare si specifica che i corsi di strumento musicale sono relativi alle cattedre di violoncello (Prof.ssa Berioli Maria Cecilia) , pianoforte (Prof.ssa Gatto Agnese), chitarra (Prof.Vitillo

Francesco) e flauto traverso (Prof.ssa Botta Giuseppina) con docenti stabili nel tempo che, oltre ad essere ottimi insegnanti, sono anche musicisti affermati per lo più nel panorama musicale umbro., partecipando con i loro allievi e con risultati eccellenti a concorsi, sia regionali che nazionali. Nel territorio di Perugia, l'indirizzo musicale dà alla scuola un valore aggiunto e contribuisce a promuovere personalità competenti in ogni campo del sapere e a rendere sensibili gli studenti a quel mondo musicale ricco di valori culturali e artistici di cui la scuola è portatrice.

Dall'a.s. 2021-22, il plesso di scuola secondaria di I grado di Montegrillo (dove finalmente si è ricostituita una classe prima della scuola secondaria di I grado), ai sensi del D.P.R 89/2009, vede il potenziamento della prima lingua comunitaria (da tre a cinque ore).

Dall' a.s. 2022 -23, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, i tradizionali corsi musicali si trasformeranno in percorsi ad indirizzo musicali, concorrendo all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

I finanziamenti degli ultimi anni hanno consentito di ampliare la dotazione informatica e di proseguire nella direzione della creazione di nuovi ambienti di apprendimento.

- ✦ il PON Smart Class e con i finanziamenti per l'emergenza Covid la scuola si è dotata di altri due laboratori mobili destinati al plesso di Montegrillo e al plesso di Colle Umberto (primaria e secondaria) La scuola ha vinto i bandi ministeriali PNSD Atelier Creativo e Ambienti di Apprendimento Innovativi con cui ha attrezzato il laboratorio multimediale con angolo per le riprese audio-video, materiale per la robotica e il coding. I laboratori multimediale e musicale sono stati dotati di porte scorrevoli per essere facilmente suddivisi in due spazi utilizzabili simultaneamente.
- ✦ il PON Digital Board ha consentito di dotare i plessi di monitor interattivi (che si aggiungono alle dotazioni preesistenti) e rinnovare parzialmente la dotazione hardware degli uffici amministrativi;
- ✦ il PON Cablaggio strutturato (ancora in corso di implementazione) prevede il cablaggio o l'adeguamento dello stesso nei plessi
- ✦ il PON ambienti innovativi scuola dell'infanzia (in corso di implementazione)prevede la realizzazione di ambienti didattici nelle scuole dell'infanzia
- ✦ il PON Edugreen (in corso di realizzazione) prevede un adeguamento e la trasformazione degli spazi esterni del Plesso di Colle Umberto con la realizzazione di strutture mobili finalizzate soprattutto alla didattica green all'aperto
- ✦ l'Azione 1 del PNRR (Piano Scuola 4.0) prevederà la realizzazione nei plessi di scuola primaria e secondaria di aule e spazi , caratterizzati da arredi flessibili e modulabili, uniti a monitor interattivi intelligenti, dispositivi digitali ed eventualmente a piattaforme cloud.

E' da evidenziare, tuttavia, che l'attuale situazione edilizia, caratterizzata anche dall'incertezza, imita fortemente la progettazione e la programmazione degli interventi; si procederà pertanto gradualmente valutando sempre la fattibilità di ogni scelta

Per quanto concerne i servizi la mensa è presente nella scuole dell'infanzia, mentre nella scuola primaria, laddove vi siano richieste , con delibera del Consiglio di Istituto, è effettuata concessione locali ad associazioni/cooperative che gestiscono autonomamente il servizio.

Il servizio di pre e post accoglienza (esclusivamente nella scuola primaria , mentre nella scuola dell'infanzia è limitato al pre) è subordinato alla disponibilità dei collaboratori scolastici

RISORSE PROFESSIONALI

Il corpo docente è caratterizzato da un'alta percentuale di docenti in ruolo pertanto risulta stabile a garanzia della continuità sia didattica che progettuale. L'età è medio-bassa con un'alta percentuale di insegnanti in possesso del diploma di laurea.

Importante il numero dei docenti di sostegno non specializzati, anche se è da evidenziare come il lavoro della commissione I.D.A. e la produzione/condivisione di procedure e materiali, facilita il percorso di questi, in modo da ottenere comunque prestazioni professionali di una discreta qualità.

Sarebbe necessario un organico di potenziamento nella scuola dell'infanzia, anche al fine di sostenere l'integrazione dei numerosi bambini non italofofoni e con Bisogni Educativi Speciali.

Assolutamente insufficiente l'organico dei Collaboratori Scolastici, nonostante l'integrazione con l'organico di fatto e l'ulteriore posto (richiesto ed assegnato) in deroga; il numero e le caratteristiche dei plessi, la presenza di personale con mansioni ridotte o che usufruisce dei benefici della L.104, fanno vivere l'istituzione scolastiche in una continua emergenza a fronte di assenze del personale.

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le priorità individuate nel Rapporto di autovalutazione e nel Piano di Miglioramento sono raggiunte attraverso le seguenti priorità strategiche:

- porre al centro dell'azione educativa l'alunno, il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento, favorendo lo sviluppo dell'autostima, la motivazione allo studio, lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e culturali;
- mettere in atto le strategie di rinforzo, di approfondimento e di recupero per innalzamento dei livelli di istruzione e competenze, rispettando i tempi e stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socioculturali e territoriali attraverso un'organizzazione flessibile e diversificata. I risultati INVALSI della scuola primaria e maggiormente quelli della scuola secondaria, sono risultati in generale essere ancora superiori alla media sia regionale che nazionale, in contro tendenza con i dati emersi dal rapporto nazionale. In generale il lavoro di analisi dei dati e il confronto nei dipartimenti disciplinari e delle classi parallele si è mostrato efficace ed andrà continuato anche nei prossimi anni nell'ottica dell'andare a rinforzare i punti di debolezza rilevati sia attraverso i dati INVALSI che attraverso le prove comuni disciplinari d'Istituto;
- promuovere un'educazione alla cittadinanza attiva e ai temi della sostenibilità e della formazione permanente, attraverso una scuola aperta, trasparente, partecipativa e inclusiva, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica (favorire anche nella scuola secondaria attività laboratoriali o learning by doing). In tale senso le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori sono stati recepiti nei seguenti progetti:
 - "Progetto Service learning"
 - "Progetto MAB"
 - "La Perugia celata"
 - "Presente e Passato alla Ricerca di un'identità Comune" (intercultura)
 - "Progetto Stop bullismo" ("bullismo e cyberbullismo")
 - "Educazione alla salute" (l'Istituto è capofila provinciale delle rete regionale)
- considerare la vocazione musicale della scuola, non limitandosi alla scuola secondaria di I°, ma potenziando le competenze nella pratica e nella cultura musicale in tutti gli ordini di scuola, e anche nell'arte e storia dell'arte con il coinvolgimento dei musei cittadini e regionali
- operare per una scuola dell'inclusione, favorendo la piena integrazione scolastica degli studenti con bisogni educativi speciali, limitando la dispersione e il bullismo; il numero di alunni iscritti con bisogni educativi speciali cresce ogni anno per questo il nostro Istituto ha individuato ben due commissioni di lavoro e ha curato la formazione dei docenti, in particolare gli insegnanti di sostegno per il potenziamento dell'inclusione

scolastica di questi alunni, in particolare tramite l'applicazione diffusa del metodo Feuerstein che vede all'inizio di questo nuovo triennio l'avvio di un Progetto sperimentale di attuazione di un curricolo in verticale dall'infanzia alla secondaria del metodo stesso.

- incrementare la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale per valorizzare il personale
- promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, attraverso metodologie innovative incentrate sull'utilizzo delle nuove tecnologie e il potenziamento anche delle competenze linguistiche e logico- matematiche valorizzando le eccellenze tramite le certificazioni internazionali e attività di coding e di Digital Storytelling. ;
- ampliare le competenze digitali attraverso l'ausilio delle iniziative del Piano Nazionale Scuola Digitale Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, ma allo stesso tempo prevenzione del bullismo, anche informatico e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport (adesione al Progetto Ministeriale Safer Internet Center Italia II – Generazioni Connesse e alla giornata del Coding, Progetto "Un patentino per lo smartphone", Diffusione delle iniziative volte a favorire un uso corretto e consapevole della Rete, Educazione alla Salute , Scuola Kids etc.)
- coordinare i risultati formativi all'interno dei tre ordini di scuola, affinché in una logica di continuità possano rappresentare i prerequisiti in ingresso negli anni ponte dall'Infanzia alla Primaria, dalla Primaria alla Secondaria di Primo grado, fino all'ingresso della Secondaria di Secondo Grado.
- promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, utilizzando, fin dalla scuola dell'infanzia, il patto di corresponsabilità come strumento di condivisione di regole e obiettivi formativi;
- organizzare convegni, seminari e attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola, territorio e famiglia;

RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Miglioramento esiti Esame di stato

La motivazione è legata a dati INVALSI positivi e generalmente al di sopra delle medie provinciali, di macroarea e nazionali, mentre i dati inerenti gli esiti degli Esami di Stato di fine Ciclo, vedono scostamenti significativi nella fascia media ("7") e delle eccellenze ("lode"). E' pertanto opportuno avviare un percorso di riflessione e una progettazione che conduca ad un allineamento rispetto ai benchmark di riferimento, pur tenendo conto che l'Esame del Primo Ciclo non è a carattere nazionale e il confronto con la distribuzione nelle fasce di livello INVALSI vede uno scostamento fra la percentuale di studente di livello 5 (il più alto) e i dati degli Esami.

- Progettare attraverso le competenze chiave

Motivazione: deve essere definita una progettazione che conduca sistematicamente a programmare , a implementare e valutare le competenze chiave , a partire da quelle afferenti l'educazione civica, disciplina trasversale per eccellenza e al completamento/implementazione del curricolo digitale. Una percorso condiviso e strutturato su tali competenze non può non avere ricadute positive su tutto il processo di insegnamento/apprendimento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Il modello organizzativo di riferimento è quello della rete tra comunità professionali di dimensioni contenute (docenti di un plesso, docenti di dipartimento, personale ATA, commissioni di lavoro su obiettivi specifici, consigli di classe, ecc..) con un coordinatore che si fa portavoce di istanze, proposte, sentendo così l'interlocuzione all'interno di una comunità professionale più ampia, orientata, attraverso l'individuazione di valori e priorità condivise, al raggiungimento di traguardi comuni, che si arricchiscano e modifichino attraverso il contributo di tutti. Una comunità capace di : - cooperare (lavorando insieme nei processi didattici, gestionali, progettuali, di condivisione buone pratiche, di regole sviluppate in gran parte dai membri stessi dell'organizzazione) - di comunicare, sia al suo interno che al suo esterno con l'ambiente sociale di riferimento, una conoscenza condivisa attraverso una grande varietà di formati (testi, dati, esperienze, ecc..).

Ci sembra che questa organizzazione sia quella che meglio corrisponda alle esigenze della complessa della società odierna caratterizzata da mutevolezza ed instabilità che richiedono persone con una mentalità aperta, flessibile, stimolata e non disorientata dal cambiamento, che sappiano reperire informazioni e abbiano sufficiente spirito critico per vagliarne l'attendibilità.

Conseguentemente le pratiche didattiche più efficaci risultano essere quelle che mettono in atto metodi attivi: learning by doing, peer to peer, flipped classroom, lavoro di gruppo, debate, role play, ecc.. e strategie individualizzate

A) Per il potenziamento/arricchimento delle conoscenze e delle competenze: approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti; affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento; valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi; ricerche individuali e/o di gruppo; impulso allo spirito critico e alla creatività;

B) Per il sostegno/consolidamento delle carenze rilevate *in itinere* o al termine dell'anno scolastico: lettura di testi extrascolastici; attività guidate a crescente livello di difficoltà; • esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze; • inserimento in gruppi motivati di lavoro; • stimolo ai rapporti interpersonali con compagni più ricchi di interessi; • assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche dei processi di elaborazione e memorizzazione; • valorizzazione delle esperienze extrascolastiche; unità didattiche individualizzate; • studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor); • diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari; • metodologie e strategie d'insegnamento differenziate; • allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari; • assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami; • coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo); • affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità;

C) Per il recupero delle carenze rilevate *in itinere* o al termine dell'anno scolastico unità didattiche individualizzate; • studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor); • diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari; • metodologie e strategie d'insegnamento differenziate; • allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari; • assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche dei processi di elaborazione e memorizzazione; • coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo); • affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità; • pausa didattica di una settimana (scuola secondaria) al termine del I quadrimestre con interventi di consolidamento in italiano, matematica e lingue straniere

AREE DI INNOVAZIONE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO Attraverso il graduale ripensamento degli ambienti di apprendimento, che saranno orientati verso la flessibilità, grazie ai finanziamenti europei, ministeriali e del PNRR, si sta iniziando ad attuare una didattica sempre più orientata al garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali degli alunni; inoltre, il nostro istituto vuole favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento orientandoli allo sviluppo di competenze digitali fondamentali ed all'acquisizione della capacità di "imparare ad imparare". Questo processo è coadiuvato dal potenziamento dell'integrazione delle discipline scientifiche (STEM) con gli altri ambiti disciplinari, affinché gli alunni possano maturare una comprensione più ampia del presente e, gradualmente, avere in futuro una padronanza di strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza.

CONTENUTI E CURRICOLI Curricolo sulla metacognizione attraverso il metodo Feuerstein; Curricolo verticale sulle competenze digitali, basato sulla comparazione del quadro europeo DigComp 2.1 e 2.2, comparato alla normativa nazionale sulla certificazione obbligatoria delle competenze D.M 742/2017.

SPAZI E INFRASTRUTTURE L'Istituto ha già avviato un ripensamento sugli ambienti di apprendimento, integrandoli con le nuove tecnologie. Spazi già attrezzati con i bandi PNSD Atelier Creativo Digitale, Ambienti di apprendimento innovativi saranno integrati con altre risorse in via di completamento: ambienti innovativi per la scuola dell'infanzia, Ambienti STEM ed infine tutto il capitolo che riguarda gli ambienti innovativi di apprendimento 4.0 del PNRR.

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA MISSIONE 1.4-ISTRUZIONE DEL PNRR

Gli studi pedagogici dell'ultimo ventennio e le esperienze portate avanti dalle Istituzioni Scolastiche, anche del nostro Paese (si veda ad esempio il Movimento delle Avanguardie Educative e le sperimentazioni supportate dall'INDIRE) hanno ormai dimostrato l'importanza dell'ambiente di apprendimento. La trasformazione degli ambienti investe sia il piano fisico (con arredi e tecnologie) sia l'intero processo di insegnamento e apprendimento.

La realizzazione di spazi caratterizzati da arredi modulari e flessibili (che permettano rapidamente e in base alle necessità di riconfigurare lo spazio/aula e si integrino con dispositivi digitali, monitor interattivi e piattaforme) può contribuire a rendere più efficaci i processi nella direzione dell'acquisizione anche di competenze chiave e trasversali. Le tecnologie consentono, infatti, di poter accrescere la cooperazione e le relazioni fra studenti, fra docenti e fra studenti e docenti, di personalizzare e rendere flessibili le modalità di apprendimento, di gestire una gamma ampia di fonti, dati e informazioni on line, di attivare strumenti di verifica e di feedback degli apprendimenti.

La progettazione di tali ambienti prevede diversi livelli:

- la progettazione degli spazi fisici, a partire dalle possibilità logistiche e strutturali di ogni edificio e dall' apparato tecnologico già esistente

-la progettazione didattica, coerente con i nuovi spazi di apprendimento e le molteplici possibilità da questi offerte - misure di accompagnamento e monitoraggio del percorso.

L'Istituto ha costituito un gruppo per l'implementazione del PNRR costituito dalla Dirigente, dallo Staff e dalle Funzioni Strumentali; a questo saranno aggiunti anche studenti della scuola secondaria, secondo criteri individuati dal Collegio dei Docenti, proprio perché docenti e studenti sono i protagonisti del processo.

Negli ultimi anni grazie ai fondi derivanti dagli avvisi PON e dalle STEM, l'istituto ha (e sta) ampliando la dotazione tecnologica e migliorando il cablaggio degli spazi; è da questo patrimonio che si partirà per approntare, secondo le fasi previste dal PNRR e dal Piano Scuola futura 4.0- Azione 1 Next Class Generation, i nuovi ambienti.

Da una preliminare ricognizione degli spazi, che tiene conto delle gravi problematiche legate all'inagibilità temporanea di un plesso e dal dover ospitare nel plesso di Montegrillo classi di un altro istituto comprensivo, l'Istituto ha scelto di operare nella costruzione di ambienti di apprendimento secondo un sistema ibrido, che prevede, appunto in base alle caratteristiche degli edifici che ospitano le scuole primarie e le scuole secondarie, sia spazi dedicati agli ambiti disciplinari, sia vere e proprie aule 4.0, prevedendo anche una rotazione degli alunni e degli studenti nel tempo in modo che tutti possano utilizzarli.

Plesso Colle Umberto Scuola primaria

2 aule 4.0 caratterizzate da un setting con dotazione tecnologica (schermo, proiezione, dispositivi digitali per studentesse e studenti), rete wireless o cablata e arredi flessibili che consentano una rimodulazione funzionale alle diverse metodologie (dal momento frontale, al cooperative learning, alla lezione partecipata, ai momenti di riflessione)

Plesso Colle Umberto Scuola secondaria

2 aule 4.0 caratterizzate da un setting con dotazione tecnologica (schermo, proiezione, dispositivi digitali per studentesse e studenti), rete wireless o cablata e arredi flessibili che consentano una rimodulazione funzionale alle diverse metodologie (dal momento frontale, al cooperative learning, alla lezione partecipata, ai momenti di riflessione)

1 spazio 4.0 multidisciplinare, ampliando la dotazione STEM in via di realizzazione dotazione tecnologica (schermo, proiezione, dispositivi digitali per studentesse e studenti), rete wireless o cablata e arredi flessibili che consentano una rimodulazione funzionale alle diverse metodologie (dal momento frontale, al cooperative learning, alla lezione partecipata, ai momenti di riflessione) e alle diverse discipline/aree disciplinari

Plesso Scuola primaria Montegrillo

2 aule 4.0 caratterizzate da un setting con dotazione tecnologica (schermo, proiezione, dispositivi digitali per studentesse e studenti), rete wireless o cablata e arredi flessibili che consentano una rimodulazione funzionale alle diverse metodologie (dal momento frontale, al cooperative learning, alla lezione partecipata, ai momenti di riflessione)

1 spazio 4.0 multidisciplinare con dotazione tecnologica (schermo, proiezione, dispositivi digitali per studentesse e studenti), rete wireless o cablata e arredi flessibili che consentano una rimodulazione funzionale alle diverse metodologie (dal momento frontale, al cooperative learning, alla lezione partecipata, ai momenti di riflessione) e alle diverse discipline/aree disciplinari da utilizzare anche in continuità con la scuola secondaria

Plesso Scuola secondaria Montegrillo

1 aula 4.0 caratterizzata da un setting con dotazione tecnologica (schermo, proiezione, dispositivi digitali per studentesse e studenti), rete wireless o cablata e arredi flessibili che consentano una rimodulazione funzionale alle diverse metodologie (dal momento frontale, al cooperative learning, alla lezione partecipata, ai momenti di riflessione)

Plesso Scuola primaria Cenerente

2 aule 4.0 caratterizzate da un setting con dotazione tecnologica (schermo, proiezione, dispositivi digitali per studentesse e studenti), rete wireless o cablata e arredi flessibili che consentano una rimodulazione funzionale alle diverse metodologie (dal momento frontale, al cooperative learning, alla lezione partecipata, ai momenti di riflessione)

Plesso Scuola primaria San Marco

1 aula 4.0 caratterizzata da un setting con dotazione tecnologica (schermo, proiezione, dispositivi digitali per studentesse e studenti), rete wireless o cablata e arredi flessibili che consentano una rimodulazione funzionale alle diverse metodologie (dal momento frontale, al cooperative learning, alla lezione partecipata, ai momenti di riflessione)

1 spazio 4.0 multidisciplinare con dotazione tecnologica (schermo, proiezione, dispositivi digitali per studentesse e studenti), rete wireless o cablata e arredi flessibili che consentano una rimodulazione funzionale alle diverse metodologie (dal momento frontale, al cooperative learning, alla lezione partecipata, ai momenti di riflessione) e alle diverse discipline/aree disciplinari da utilizzare

Plesso Scuola primaria Valentini

2 aule 4.0 caratterizzate da un setting con dotazione tecnologica (schermo, proiezione, dispositivi digitali per studentesse e studenti), rete wireless o cablata e arredi flessibili che consentano una rimodulazione funzionale alle diverse metodologie (dal momento frontale, al cooperative learning, alla lezione partecipata, ai momenti di riflessione)

Plesso Scuola secondaria Elce

4 aule 4.0 caratterizzate da un setting con dotazione tecnologica (schermo, proiezione, dispositivi digitali per studentesse e studenti), rete wireless o cablata e arredi flessibili che consentano una rimodulazione funzionale alle diverse metodologie (dal momento frontale, al cooperative learning, alla lezione partecipata, ai momenti di riflessione)

3 spazi 4.0 multidisciplinari con dotazione tecnologica (schermo, proiezione, dispositivi digitali per studentesse e studenti), rete wireless o cablata e arredi flessibili che consentano una rimodulazione funzionale alle diverse metodologie (dal momento frontale, al cooperative learning, alla lezione partecipata, ai momenti di riflessione) e alle diverse discipline/aree disciplinari adeguamento dell'attuale atelier

OFFERTA FORMATIVA

MISSION

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace, alla cittadinanza attiva, attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e culturali.
2. Innalzamento dei livelli di istruzione e competenze, rispettando i tempi e stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali attraverso un'organizzazione flessibile e diversificata; educazione alla cittadinanza attiva e ai temi della sostenibilità e della formazione permanente, attraverso una scuola aperta, trasparente, partecipativa e inclusiva, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica (favorire anche nella scuola secondaria attività laboratoriali o learning by doing). Occorre traghettare la didattica verso proposte, organizzazioni, ambienti di apprendimento che valorizzino l'autonomia e la responsabilità degli allievi e siano capaci di sviluppare conoscenze significative, abilità durevoli e competenze trasversali spendibili in ogni contesto.
3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale in tutti gli ordini di scuola, in considerazione del fatto che la scuola secondaria è a percorso musicale. Lo studio di uno strumento musicale

è infatti un canale privilegiato di comunicazione ed espressione. Esso può rappresentare un momento di aggregazione sociale e di integrazione delle diversità e porsi come indispensabile completamento della formazione dello studente. Attraverso l'insegnamento strumentale e la sua pratica nelle varie forme si sviluppano competenze di tipo cognitivo, ma anche affettivo e relazionale. L'espressione della personalità o lo sviluppo della stessa si manifesta attraverso lo studio dello strumento, dalla percezione del sé fisico (postura, rapporto con lo spazio, movimenti funzionali all'esecuzione) alla comprensione di un nuovo linguaggio codificato specifico (notazione) alla crescita emotiva (rapporto con la "performance" pubblica) e sociale (collaborazione nella realizzazione di brani d'insieme). L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, di intelligenza e socialità. Il "far musica insieme" può offrire inoltre l'opportunità per i ragazzi di confrontarsi con altre realtà musicali o culturali in genere, ampliandone così le possibilità d'integrazione nel territorio.

4. Valorizzazione dell'arte e storia dell'arte con particolare attenzione al proprio territorio attraverso il coinvolgimento dei musei cittadini e regionali con attività curricolari ed extracurricolari e attraverso il raccordo con le altre discipline.
5. Potenziamento dell'inclusione e dell'integrazione scolastica
6. Potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche valorizzando le eccellenze tramite le certificazioni internazionali anche attraverso attività di coding e di Digital Story telling e l'eTwinning;
7. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, ma allo stesso tempo prevenzione del bullismo, anche informatico e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport (adesione al Progetto Ministeriale Safer Internet Center Italia II – Generazioni Connesse e alla giornata del Coding). Diffusione delle iniziative volte a favorire un uso corretto e consapevole della Rete, adesione al progetto "Un patentino per lo smartphone")

VISION

Scoprire i propri talenti e metterli a frutto! Questo slogan racchiude quello che vorremmo fosse la nostra scuola: un luogo dove ciascuno è accolto per ciò che è, ma allo stesso tempo educato e stimolato a migliorarsi, a scoprire il proprio valore per metterlo al servizio di se stessi e degli altri!

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO SCUOLA

INFANZIA :

La giornata scolastica è organizzata e strutturata tenendo conto delle necessità dei bambini di questa fascia di età sulla base di uno schema ricorrente e rassicurante di momenti quotidiani, le routine, che favoriscono l'acquisizione di sicurezza, autonomia e fiducia pur sollecitando all'esplorazione e alla scoperta.

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì.

Orari:

- 8,00 – 9,00 ingresso/accoglienza
- 9,15 – 9,45 merenda
- 9,45 – 10,00 routine igiene
- 10,00 – 11,45 attività ludico/didattiche
- 11,45 – 12,00 routine igiene
- 12,00 1° uscita (bambini che non pranzano)
- 12,15 – 13,15 pranzo
- 13,15 – 14,30 2° uscita e attività libera in sezione
- 15,30 – 16,00 3° uscita

SCUOLA PRIMARIA

Tutte le nostre scuole primarie sono aperte dal lunedì al venerdì (nel corrente a.s. l'orario di ingresso varia fra plessi tra le 7.50 e le 8.00 e quello di uscita fra le 13.15 e le 13.30). Possibilità di ingresso anticipato dalle ore 7.35 (servizio a pagamento previa disponibilità di personale interno). Le classi quinte e dall'a.s. 2022-23 le classi quarte svolgono un'ora in più con esperto di motoria; quest'ora comporta in alcuni giorni un allungamento del tempo scuola (le modalità sono stabilite a giugno dal Consiglio di Istituto, dopo aver sentito il servizio trasporti comunale)

DISCIPLINA	CLASSE 1^ monte ore	CLASSE 2^ monte ore	CLASSE 3^ monte ore	CLASSE 4^ monte ore	CLASSE 5^ monte ore
ITALIANO	10	9	7/8	7/8	7/8
MATEMATICA	6	6	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
SCIENZE/TECN*	2	2	2	2	2
MUSICA*	1	1	1	1	1
ARTE*	1	1	1	1	1
SCIENZE MOT.**	1	1	1	1**	1**
I.R.C./ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
ED. CIVICA	33 ORE ANNUE				

*le ore sono distribuite tra le discipline asteriscate nel corso dell'ANNO SCOLASTICO e possono non corrispondere ad unità di 60 minuti

**a.s. 2022-23 l'ora nella classi quinte si aggiunge al curricolo di 27 ore ed è affidata a docente esperto; dall'a.s. 2022-23 saranno coinvolte anche le classi quarte; l'orario sarà definito dal Consiglio di Istituto previa consultazione del Comune per i trasporti

NB per l'educazione civica si veda il curricolo verticale inserire

SCUOLA SECONDARIA

- Tutte le scuole secondarie sono aperte dal lunedì al venerdì con recupero da effettuarsi con anticipo delle lezioni e con almeno 3 sabati di apertura durante l'anno. Possibilità di ingresso anticipato dalle ore 7.35 (servizio a pagamento previa disponibilità di personale interno).

- Si rimanda al monte ore ministeriale (30 ore settimanali)

- Il plesso secondaria di Montegrillo effettua il potenziamento della prima lingua comunitaria, ovvero inglese,(5 ore)

- Per l'insegnamento di educazione civica è previsto un monte ore di 33 per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Nella scuola secondaria, come da curricolo verticale il monte ore è portato avanti da tutti i docenti di tutte le discipline

- Dall'a.s. 2022-23 la seconda lingua comunitaria sarà spagnolo in tutte le classi (le attuali classi di lingua francese termineranno il loro percorso)

CORSI A PERCORSO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA

Il nostro Istituto a percorso musicale offre la possibilità di studiare uno dei seguenti strumenti che se scelto diviene materia curricolare a tutti gli effetti:

CHITARRA, FLAUTO, PIANOFORTE E VIOLONCELLO

Dall'a.s. 2022-23, in attuazione del DM 176 del luglio 2022, anche le classi prime a percorso musicale svolgeranno un totale di tre ore/tre moduli settimanali, dei quali uno (come per le classi seconde e terze) dedicato alla musica di insieme, per un totale di 99 ore annue pomeridiane (e quindi con due rientri settimanali)

I corsi si svolgono nella sede di Elce ; sono attivabili classi a percorso musicale, oltre che nel plesso di Elce (max. 2) anche nel plesso di Colle Umberto (max .1) . Il numero massimo di alunni ammessi ai percorsi musicali e che costituisce il gruppo deve rispettare i parametri del DPR 81/2009 .

Nella formulazione dell'orario si tiene conto dei tempi di percorrenza necessari a raggiungere la sede di Elce.

Entro l'inizio delle iscrizioni per l' a.s 2023-24 sarà elaborato dal dipartimento e approvato dal Collegio il nuovo regolamento, ai sensi del D.M. 176/2022.

CURRICOLO METODO FEUERSTAIN

Il metodo Feuerstein prende il nome dallo psicologo romeno Reuven Feuerstein (1921-2014) suo fondatore, allievo di J. Piaget, che insegna ai giovani figli dei deportati di Auschwitz • E' un sistema teorico-metodologico nato per il recupero di adolescenti in condizioni di svantaggio psicologico e culturale e impiegato in percorsi di potenziamento cognitivo e delle abilità sociali e nella formazione degli adulti • Si fonda sulla convinzione che l'essere umano ha la propensione a modificarsi indipendentemente dall'età, dall'eziologia e dalla gravità della sua disabilità.

Il nostro Istituto fin dall'inizio della sua costituzione ha promosso la diffusione del metodo Feuerstein attraverso la formazione di alcuni docenti affinché divenissero applicatori dello stesso per aiutare i ragazzi ad acquisire un apprendimento consapevole, un incremento dell'autostima e l'acquisizione di un metodo di studio che li aiutasse a risolvere problemi, pensare attivamente e saper collaborare.

In questo prossimo triennio vorremmo applicare, previa la disponibilità dei team e dei consigli di classe, il metodo seguendo un gruppo di alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria per poter monitorare e verificare l'efficacia dello stesso.

CORSO DI LATINO

Ogni anno viene data la possibilità alle classi terze della scuola secondaria di I° grado, ferma restando la compatibilità finanziaria e la disponibilità di risorse umane, di svolgere un corso di latino in orario facoltativo extracurricolare

PROGETTI D'ISTRUZIONE DOMICILIARE

In base alle Nuove Linee di Indirizzo Nazionali del 6 giugno 2019, nel caso di alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado (è esclusa la scuola dell'infanzia) con gravi patologie, anche psichiche, che siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la normale frequenza scolastica per un periodo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi , sarà possibile attivare progetti di Istruzione domiciliare che prevedano attività didattiche svolte presso il domicilio o in modalità on-line in caso di emergenza sanitaria, da alcuni docenti della classe di appartenenza che si rendano disponibili, e in seconda battuta anche a docenti di altre classi o scuole vicinarie, o personale esterno, ad attività di insegnamento in orario aggiuntivo.

Ogni singolo consiglio di classe sarà coinvolto nella stesura del progetto individuale .

PROTOCOLLO PER L'ATTIVAZIONE

Nel caso di attivazione di un progetto di istruzione domiciliare, l'istituzione scolastica ove l'alunno risulti iscritto, deve necessariamente seguire le seguenti fasi:

- a) acquisire obbligatoriamente la richiesta dei genitori/del tutore dell'alunno di attivazione del percorso di istruzione domiciliare;
- b) acquisire il certificato medico, dal quale si evidenzia l'impossibilità dell'alunno a frequentare la scuola e la presunta durata dell'assenza. Detta certificazione è rilasciata o da medico ospedaliero (C.M. 149 2001) o dai servizi sanitari nazionali.
- c) Sono esclusi dal rilascio del certificato sia il medico di famiglia, sia il medico di aziende o altri medici curanti privati;

d) scaricare dal sito dell'U.S.R. per l'Umbria o, alternativamente dell'Istituto Comprensivo Perugia 5 – Scuola Polo Regionale (pagina web: https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/scuola_modulistica/istruzione-domiciliare/); e) individuare un docente di classe e referente di progetto che coordini e monitori le azioni attuative;

f) redigere in dettaglio il progetto alla Sezione A-B della modulistica da parte del consiglio di classe.

Il progetto deve pianificare un percorso personalizzato, con l'individuazione delle competenze da sviluppare e degli obiettivi essenziali alle aree/discipline necessarie per il superamento dell'anno, il numero dei docenti coinvolti e le ore di lezione previste, i criteri di valutazione.

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedale in cui è presente la scuola, il referente di progetto prenderà contatto con i docenti in servizio presso l'ospedale per concordare la prosecuzione delle attività già realizzate. In tale caso, la valutazione deve tenere conto della relazione dei docenti di scuola in ospedale e dei giudizi da loro formulati, secondo quanto precisato dal Regolamento sulla Valutazione (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009).

Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009).

Il monte ore standard, come indicato dalle Linee guida, è previsto differenziato per i vari gradi di scuola. • Scuola Primaria: n. 4/5 ore settimanali • Scuola Secondaria di I grado: n. 6/7 ore settimanali

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In un'ottica di continuità con i precedenti PTOF, riteniamo ancora funzionale la scelta di individuare macroaree di Progetto nelle quale raggruppare i molteplici progetti/attività della scuola, pur nella consapevolezza della trasversalità che li caratterizza. Abbiamo però deciso di rendere più attuali questi raggruppamenti facendo riferimento agli obiettivi dell' Agenda 2030 che riteniamo più vicini alle finalità della scuola. Nell'allegato riportiamo appunto le macroaree individuate che ogni anno fungeranno da contenitore dei Progetti e delle Attività individuate dai Docenti sulla base delle esigenze formative e in raccordo con le risorse interne e del territorio.

Tutte le macroaree e i progetti inseriti, prevedono attività sia in orario curricolare che in orario extracurricolare, in spazi dell'Istituto e/o esterni (ad esempio oratori, sale parrocchiali) e momenti di condivisione anche con le famiglie (ad esempio Festa dell'Albero, Concerti, Saggi di Natale, Iniziative di fine anno) anche nell'ottica della rendicontazione sociale; a queste attività si accompagnano uscite in orario curricolare ed extracurricolare strettamente connesse alle progettazioni di classe/team).

AREA 1-PROGETTO VIAGGIO... VERSO IL MIO FUTURO: Accoglienza, Continuità, Orientamento

AREA 1

AREA 1	
Denominazione	PROGETTO VIAGGIO... VERSO IL MIO FUTURO Accoglienza, Continuità, Orientamento
Titoli progetti/plessi coinvolti	PROGETTO DALLE RADICI ALLE ALI (Tutti gli ordini di scuola) PROGETTO PER UN CAMBIAMENTO...CAMBIAMENTE (SERVICE LEARNING) (Tutti gli ordini di scuola) PROGETTO CONTINUITA' CON ASILO NIDO (Infanzia AlfaBetaGamma) PROGETTO LIFE IMAGINE -UNIPG (Primaria Masih)
Attività previste	<p>Continuità fra nidi del territorio, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria</p> <p>Costituzione di una commissione continuità in cui siano presenti docenti dei tre ordini di scuola</p> <p>Pianificazione attività didattiche comuni per la continuità</p> <p>Predisposizione fascicolo informativo per il passaggio delle notizie</p> <p>Attività di Open Day in tutti gli ordini di scuola</p> <p>Studenti per un giorno</p> <p>Orientamento in uscita con le scuole dei cicli successivi</p> <p>Formazione docenti su piattaforma Univ. Cattolica per i giudizi orientativi</p> <p>Incontri con ex studenti per classi terze scuola secondaria</p> <p>Progettazione di percorsi di accoglienza strutturati in tutti gli ordini di scuola (settembre 2023)</p> <p>Scuola dell'infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accoglienza dei bambini di tre anni con ingresso (strutturato) di un genitore per facilitare l'inserimento; • compresenza nelle prime settimane dei docenti (grazie all'orario antimeridiano) in modo da poter dedicare la massima attenzione ai piccoli <p>Scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di accoglienza strutturate (conoscenza dello spazio scolastico, della struttura della giornata, dei materiali, delle regole, socializzazione) <p>Scuola secondaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza degli spazi scolastici • conoscenza dei documenti fondamentali della scuola (patto corresponsabilità, regolamenti) • promozione della consapevolezza in merito all'organizzazione didattica (familiarizzare con le piattaforme didattiche, gli strumenti digitali, libri, materiali, discipline, valutazione) • promozione della socializzazione con i compagni (circle time, attività ludiche, uscita didattica)
Risorse finanziarie necessarie	Fondo istituito per eventuali iniziative in orario extracurricolare; Contributi delle famiglie per eventuali iniziative extrascolastiche (costi trasporti)
Risorse umane (ore) /area	Docenti interni Apertura al territorio
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Partecipazione alle diverse attività Presenza e collaborazione docenti in commissione

	Questionari di gradimento per alunni e genitori
Stati di avanzamento	Monitoraggio in itinere e finale
Valori/situazione attesi	Favorire i momenti di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro e diffondere il valore della convivenza, della cooperazione e della condivisione tra alunni, docenti, famiglie e territorio Favorire un ingresso sereno e consapevole nei diversi ordini di scuola

AREA 2-PROGETTO TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI: Progetto di inclusione, recupero e potenziamento

AREA 2	
Denominazione	PROGETTO TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI: Progetto di inclusione, recupero e potenziamento
Titoli progetti/plessi coinvolti	PROGETTO INCLUSIONE ALL INCLUSIVE! (Infanzia AlfaBetaGamma) PROGETTO GIADA (Tutte le primaria classe 1 [^] e 2 [^]) PROGETTO NON E' MAI TROPPO PRESTO (Primaria Sabatini) PROGETTO METODO FEUERSTEIN (Infanzia Lo Scoiattolo Rosso-Primaria Sabatini-Trancanelli-Secondaria I grado sede Elce) PSICOLOGO A SCUOLA (tutti gli ordini di scuola; rivolto anche alle famiglie) PROGETTO PROBLEMI AL CENTRO (Primaria Sabatini) PROGETTO SCACCHI (Primaria Sabatini-Masih-Valentini-Rodari-Secondaria I grado 3 [^] AC) PROGETTO ITALIANO COME L2 (Primaria Masih) PROGETTO MATHEMATICS PARK (primaria Masih) LA MATEMATICA DEGLI ANTICHI POPOLI DELLA MESOAMERICA (primaria Masih) E.I.S.:Enattivo, Iconico, Simbolico (Primaria Trancanelli) PROGETTO GIOCHI MATEMATICI BOCCONI (secondaria I grado cl 3 [^])
Attività previste	<p>Oltre alle proposte progettuali il recupero/consolidamento e potenziamento sono effettuati come segue</p> <p>Nella scuola dell'infanzia: durante le ore di compresenza, vengono programmate attività a classi aperte per gruppi di livello, in modo da agevolare la personalizzazione degli apprendimenti in base alla fascia d'età e rispondere meglio ai bisogni degli alunni che manifestano qualche difficoltà</p> <p>Nella scuola primaria: i docenti di potenziamento affiancano per alcune ore in orario curricolare</p> <p>Nella scuola secondaria:</p> <p>Recupero e potenziamento : nel II qdm. in base alle risorse economiche e umane sono attivati in orario extracurricolare momenti di consolidamento per matematica, italiano e lingua straniera (per queste discipline è anche prevista al termine del I qdm. una settimana di pausa didattica). per le classi I (italiano) e II (matematica, sono previsti moduli PON per consolidamento/potenziamento. Sono attivati moduli L2 anche in orario curricolare, previa adesione delle famiglie, II</p>
	consolidamento/recupero/potenziamento è comunque effettuato normalmente in itinere dai docenti. Sono anche previste attività di potenziamento metacognitivo (metodo Feuerstein)
Risorse finanziarie necessarie	Fondo di Istituto, Fondi ex Art.9. Fondi PON
Risorse umane (ore)/area	Docenti applicatori metodo Feuerstein Docenti area lettere, matematica , lingue

Altre risorse necessarie	Esperti esterni
Indicatori utilizzati	<p>Prove iniziali per verificare le carenze degli allievi in matematica, lingue italiano nel caso del recupero, il livello di partenza nel caso del potenziamento.</p> <p>Prova finale per registrare eventuali progressi per il recupero, esame per la certificazione della competenza nel caso del potenziamento.</p> <p>% di alunni frequentanti i corsi extracurricolari su quelli individuati</p> <p>N° ore di recupero offerte dalla scuola</p> <p>N° ore di potenziamento offerte dalla scuola</p>
Stati di avanzamento	Monitoraggio iniziale, in itinere e finale
Valori/situazione attesi	Si veda piano di miglioramento, risultati studenti

AREA3-PROGETTO DIAMO IL BUON ESEMPIO: Legalità e Cittadinanza

AREA 3	
Denominazione	PROGETTO DIAMO IL BUON ESEMPIO: Legalità e Cittadinanza
Titoli progetti/plessi coinvolti	<p>PROGETTO DI SERVICE LEARNING (Infanzia Petri)</p> <p>PROGETTO ALTERNATIVAMENTE (Infanzia Lo Scoiattolo Rosso)</p> <p>PROGETTO ALTERNATIVA IRC BAMBINI SENZA CONFINI (Infanzia AlfaBetaGamma)</p> <p>PROGETTO SHE:SCUOLE PER LA SALUTE IN EUROPA (Tutti i tre ordini di scuola)</p> <p>AMICA SOFIA (Primaria Trancanelli-Sabatini)</p> <p>PROGETTO IL GIUDICE ALLA ROVESCIA (Tutte le primarie)</p> <p>PENSIAMO POSITIVO (Primaria Rodari)</p> <p>MI CURO DI TE -WWF- (Primaria Trancanelli)</p> <p>PROGETTO ALTERNATIVA IRC (Classi in cui sono presenti alunni non avvalentesi dell'IRC)</p>
Attività previste	<p>Incontri formativi con esperti esterni di associazioni ed enti esterni.</p> <p>Incontri propedeutici di conoscenza informazione sul tema per docenti e genitori</p> <p>Interventi con operatori e funzionari di polizia postale e municipale</p> <p>Coinvolgimento delle famiglie nell'organizzazione delle attività</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Contributo genitori</p> <p>Fondo d'Istituto</p> <p>Fondi PON</p>
Risorse umane (ore)/area	Esperti interni ed esterni
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<p>Livello di gradimento eventi attraverso la presenza dei genitori e questionari</p> <p>Ricaduta positiva nel gruppo classe</p>
Stati di avanzamento	Monitoraggio in itinere e finale

Valori/situazione attesi	Limitare atteggiamenti demotivati che spesso generano atti incivili lesivi del patrimonio ambientale, artistico e culturale cittadino.
---------------------------------	--

AREA 4-PROGETTO PIANETA ALFABETO: Lettura e scrittura

AREA 4	
Denominazione	PROGETTO PIANETA ALFABETO: Lettura e scrittura
Titoli progetti/plessi coinvolti	<p>PROGETTO DI ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE- LA VALIGIA DEL NARRATORE (Infanzia Petri)</p> <p>IL MONDO DENTRO A UN LIBRO (Infanzia Lo Scoiattolo Rosso)</p> <p>PROGETTO DI PLESSO COMUNICARE PER CRESCERE (Infanzia Agazzi)</p> <p>PROGETTO ALTERNATIVA IRC C'ERA UNA VOLTA... (Infanzia Agazzi)</p> <p>PROGETTO LETTURA (Primaria Sabatini-Trancanelli)</p> <p>PROGETTO SCRITTURA AUTOBIOGRAFICA" Con i piedi per terra racconto i miei luoghi" (Tutte le primarie-Scuola Secondaria I grado 2^A-3^C)</p> <p>LA VALIGIA DEL NARRATORE (Primaria Sabatini-Valentini-Masih-Rodari)</p> <p>PROGETTO CHI LEGGE VOLA (Primaria Valentini)</p> <p>LO SCRIGNO DEI SOGNI (Villa Urbani) (primaria Valentini)</p> <p>PROGETTO BIBLIO...CREANDO (Primaria Masih)</p> <p>PROGETTO LIBRINSIEME (Primaria Masih)</p> <p>PROGETTO PON RACCONTIAMOCI LE FAVOLE :viaggio alla scoperta dell'ambiente attraverso la fantasia (Primaria Trancanelli)</p> <p>PROGETTO LATINO (classi 3^ Secondaria I grado)</p> <p># IO LEGGO PERCHE' (Secondaria I Grado sede Elce)</p>
Attività previste	<p>Nella scuola dell'infanzia ascolto e verbalizzazione di storie riordino di sequenze in ordine cronologico proposte in modalità comunicative diversificate.</p> <p>Nella scuola primaria: racconti orali e scritti di vario argomento e di vari generi. Completamento di storie. Riordino di sequenze. Riscrittura di storie da vari punti di vista. Utilizzo di programmi e tecnologie multimediali nelle attività previste.</p> <p>Nella scuola secondaria: attività rivolte ad un uso critico e consapevole del linguaggio verbale e del linguaggio multimediale e delle nuove tecnologie. Attività rivolte al consolidamento/potenziamento dei traguardi di competenze previste dalle Indicazioni Nazionali</p>
Risorse finanziarie necessarie	Fondo istituito per eventuali iniziative in orario extracurricolare; Contributi delle famiglie per eventuali iniziative extrascolastiche
Risorse umane (ore) /area	Docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria di posto comune e di Scuola Secondaria di lettere
Altre risorse necessarie	Esperti esterni, strutture pubbliche (Biblioteca Comunale)
Indicatori utilizzati	Prove iniziali per verificare la situazione di partenza degli allievi. Prove intermedie e di valutazione in itinere e prove finali per registrare eventuali progressi. % di alunni frequentanti i corsi extracurricolari su quelli individuati
Valori/situazione attesi	Si veda piano di miglioramento, risultati studenti

AREA 5-PROGETTO SPORT...IN PROGRESS: Lo sport come strumento di aggregazione, inclusione e benessere

AREA 5

Denominazione	PROGETTO SPORT...IN PROGRESS Lo sport come strumento di aggregazione,inclusione e benessere
Titoli progetti/plessi coinvolti	CIRCOMOTORIA (Infanzia Petri) PROGETTO DI PLESSO Con il corpo posso fare... (Infanzia Lo Scoiattolo Rosso) PROGETTO BODY PERCUSSION (Infanzia Lo Scoiattolo Rosso) PROGETTO ED.MOTORIA LE FIABE IN MOVIMENTO (Infanzia AlfaBeta Gamma) MOVIMENT-AZIONE E MUSICALITA' DI CAPOEIRA (Infanzia Agazzi) PROGETTO MI MUOVO,GIOCO E MI DIVERTO (Infanzia Agazzi) PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS (CL3 [^] -4 [^] tutte le scuole Primarie) PROGETTO TIROCINANTI SC.MOTORIE (CL1 [^] -2 [^] tutte le scuole Primarie) SPORT E NATURA -ORIENTEERINGISOLA POLVESE (Secondaria I grado 3 [^] A 3 [^] B 3 [^] C 3 [^] D 3 [^] AC) SPORT ARRAMPICATA (Secondaria I grado) PROGETTO VOLLEY PALLAVOLO INSIEME (Secondaria I grado)
Attività previste	Psicomotricità Gruppo sportivo d'Istituto Giochi di squadra Eventi (Giochi d Studenteschi, Grifonissima, Eventi di fine progetto)
Risorse finanziarie necessarie	Fondo istituto per eventuali iniziative in orario extracurricolare; Contributi delle famiglie per eventuali iniziative extrascolastiche (costi trasporti)
Risorse umane (ore) /area	Esperti interni (docenti di potenziamento) ed esterni, tirocinanti università Scienze Motorie.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Livello di gradimento eventi attraverso la presenza dei genitori e questionari Ricaduta positiva nel gruppo classe
Stati di avanzamento	Monitoraggio in itinere e finale
Valori/situazione attesi	Diffusione della Cultura sportiva Favorire l'autostima al fine di una fattiva collaborazione Promuovere l'inclusione sociale

AREA 6

Denominazione	PROGETTO ARTE, SUONI E COLORI: Linguaggi espressivi e conoscitivi
----------------------	---

Titoli progetti/plessi coinvolti	<p>GIOCHIAMO CON LA MUSICA (Infanzia Petri)</p> <p>PROGETTO DI PLESSO Per ogni senso un mondo di emozioni (Infanzia AlfaBetaGamma)</p> <p>PROGETTO MUSIRITMIAMO (Infanzia AlfaBetaGamma)</p> <p>PROGETTO manipoli...AMO! (Infanzia Agazzi)</p> <p>PROGETTO PON BROADWAY :la musica a scuola (Primaria Sabatini)</p> <p>PROGETTO MATINEE AL MELIES (Primaria Sabatini-Trancanelli-Valentini)</p> <p>GIOCHIAMO A FARE TEATRO (Primaria Sabatini)</p> <p>DENTRO IL QUADRO con Cristiano Schiavolini (Primaria Valentini)</p> <p>LABORATORIO DI FORMAZIONE TEATRALE: DAL GIOCO ALLA MESSA IN SCENA (Primaria Valentini-Primaria Trancanelli)</p> <p>PROGETTO TEATRANDO...PER GIOCO (Primaria Masih)</p> <p>PROGETTO MUSICA MAESTRO (Primaria Rodari)</p> <p>PALAZZO BALDESCHI (Primaria Rodari)</p> <p>PERCORSO ARTISTICO (Primaria Rodari)</p> <p>PROGETTO PON L'ARTE DEI POPOLI: IL GIRO DEL MONDO ATTRAVERSO L'ARTE (Primaria Trancanelli)</p> <p>SCHOOL BAND & CORO (Scuola Secondaria I grado)</p> <p>PROGETTO LA MUSICA DEI ROMANZI Classi 2e e 3e della Secondaria Studenti dei Corsi di Violoncello e di Pianoforte Classe 3AC</p> <p>LA NATURA NELL'ARTE (Secondaria I grado classi 1[^]e 2[^])</p> <p>PROGETTO CONTINUITA' MUSICALE CON LA SCUOLA PRIMARIA (classi 5[^]sc.Primaria)</p> <p>PARTECIPAZIONE AD EVENTI E CONCORSI (alunni tutti gli ordini di scuola)</p> <p>E CONCERTI (studenti corsi musicali)</p> <p>PERUGINO YOUNG (1523-2023) (secondaria I grado cl2[^] e 3[^])</p> <p>L'ISOLA CHE NON C'E' Recitar suonando...e cantando, tra realtà e sogno. (secondaria I grado cl2[^] e 3[^])</p> <p>CONOSCERE IL CINEMA, PROGETTO POSTMODERNISSIMO OFFERTE COMUNE DI PERUGIA (Secondaria I grado 3[^]A 3[^]B 3[^]C)</p> <p>GIOCHI DI DISEGNO TECNICO A SQUADRE (Secondaria I grado)</p>
---	---

Attività previste	<p>Nella scuola dell'infanzia: durante le ore di compresenza, vengono programmate attività a classi aperte per gruppi di livello, in modo di agevolare lo sviluppo delle abilità espressivo, manipolativo e creative del bambino. Inoltre vengono utilizzati anche quei tempi non strutturati nei quali è possibile incentivare la motivazione e l'interesse per le attività espressivo-manipolativo-creativo-musicali.</p> <p>Nella scuola primaria: i docenti organizzano i laboratori, che vengono seguiti in orario curricolare, sono intesi e vissuti da docenti ed alunni del nostro Istituto soprattutto come forma mentale, oltre che come luoghi fisici, con attività che vedono i bambini stessi protagonisti del proprio percorso di crescita. Nel corso dell'anno nelle diverse classi della scuola primaria vengono proposti in orario curricolare, vari laboratori di attività creative, manipolative, musicali ed espressive, che si pongono l'obiettivo di applicare tecniche espressive diverse e di potenziare lo sviluppo delle capacità essenziali attraverso la manipolazione e la musica. I docenti integrano dunque l'insegnamento sia dell'educazione all'immagine sia dell'educazione musicale e favoriscono lo sviluppo della creatività attraverso l'uso delle varie tecniche espressive, grafico-pittoriche, manipolative e musicali.</p> <p>Nella scuola secondaria: i docenti di educazione artistica strutturano laboratori nei quali gli alunni realizzano elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. I docenti di Ed. musicale strutturano laboratori nei quali gli alunni hanno la possibilità di implementare le proprie conoscenze musicali anche attraverso la conoscenza di diversi strumenti musicali (flauto dolce, chitarra, tastiera...). I docenti di Strumento e di Ed. Musicale in orario extracurricolari organizzano lezioni individuali e/o piccoli gruppi per insegnare le tecniche specifiche di alcuni strumenti (pianoforte, violoncello, chitarra, flauto traverso) ed attivano un corso di orchestra e di coro per sviluppare nei ragazzi la propensione alla musica d'insieme.</p>
Risorse finanziarie	Fondo istituito per eventuali iniziative in orario extracurricolare;
necessarie	Contributi delle famiglie per eventuali iniziative extrascolastiche
Risorse umane (ore) /area	Docenti interni ed Esperti esterni
Altre risorse necessarie	Sponsor
Indicatori utilizzati	<p>Livello di gradimento eventi attraverso la presenza dei genitori e questionari</p> <p>Scuola infanzia: osservazione sistematica durante le attività di laboratorio dei bambini.</p>
Stati di avanzamento	Monitoraggio in itinere e finale
Valori/situazione attesi	Crescita dell'interesse e della motivazione e trasformazione delle conoscenze in competenze per orientare gli alunni nelle loro scelte future.

AREA 7 - PROGETTO CHE LINGUA PARLIAMO?: Potenziamento lingua straniera (inglese, francese, spagnolo)

AREA 7

AREA 7	
Denominazione	PROGETTO CHE LINGUA PARLIAMO?: Potenziamento lingua straniera (Inglese, Francese, Spagnolo)
Titoli progetti/plessi coinvolti	PROGETTO DI L2 "NATURE IN ART...ART IN NATURE" (Infanzia Petri) FUNNY ENGLISH (Infanzia Lo Scoiattolo Rosso) HAPPY ENGLISH (Infanzia AlfaBetaGamma) CERTIFICAZIONE LINGUISTICA INGLESE:"STARTERS" (Tutte le primarie cl5^) CHILD'S PLAY (Primaria Rodari) DELE escolar cl2^/3^ (Secondaria I grado) PROGETTO CONVERSAZIONI CON MADRE LINGUA (Secondaria I grado 2^E) A2 KEY FOR SCHOOLS (Secondaria I grado 3^E) DEL F (Secondaria I grado 3^C) RECUPERO INGLESE (Tutte le classi Secondaria I grado) LAS EMOCIONES EL OTRO Y YO (secondaria I grado cL 1^AC) THEATRE IN ENGLISH (secondaria I grado cL 1^AM) PROGETTO eTwinning (Secondaria I grado sede Elce 2^e 3^E)
Attività previste	Attività ludiche Utilizzo delle tecnologie Metodologia laboratoriale espressivo teatrale
Risorse finanziarie necessarie	Contributi delle famiglie Fondo di Istituto Fondi PON
Risorse umane (ore) /area	Docenti interni anche del potenziamento ed Esperti esterni
Altre risorse necessarie	Sponsor
Indicatori utilizzati	Test per valutare la progressione della conoscenza della lingua
Stati di avanzamento	Monitoraggio attraverso osservazione e verifiche
Valori/situazione attesi	Innalzamento delle competenze linguistiche

AREA 8 - PROGETTO L'HORTO DELLA CONOSCENZA: Storia, Geografia, Scienze

AREA 8

Denominazione	PROGETTO L'HORTO DELLA CONOSCENZA: Storia, Geografia, Scienze
Titoli progetti/plessi coinvolti	<p>PROGETTO DI PLESSO NATURARTE (Infanzia Petri)</p> <p>PROGETTO IRC UNA FINESTRA SUL MONDO (Tutte le Infanziedell'IC)</p> <p>PROGETTO SOS IMPOLLINATORI (Primaria Sabatini-Secondaria I grado1^AC-1^BC)</p> <p>POST: l'officina della scienza (Primaria Valentini)</p> <p>PERUGIA CELATA (Primaria Valentini-Rodari-Secondaria I grado tutte le classi 1^)</p> <p>LA NATURA INTORNO A NOI (Primaria Rodari)</p> <p>NOI E IL BOSCO (Primaria Rodari)</p> <p>IL SENTIERO DELLE LAVANDAIE (Primaria Rodari)</p>
Attività previste	<p>1.Incontro informativo per tutti docenti partecipanti</p> <p>2.Uscite guidate sul territorio</p> <p>3.Attività laboratoriali</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Contributo genitori</p> <p>Fondo d'Istituto</p> <p>Fondi PON</p>
Risorse umane (ore) /area	Esperti interni ed Esperti esterni
Altre risorse necessarie	Sponsor
Indicatori utilizzati	<p>Livello di gradimento eventi attraverso la presenza dei genitori e questionari</p> <p>Ricaduta positiva nel gruppo classe</p>
Stati di avanzamento	Monitoraggio in itinere e finale
Valori/situazione attesi	Limitare atteggiamenti demotivati che spesso generano atti incivili lesivi del patrimonio ambientale, artistico e culturale cittadino

AREA 9 - PROGETTO SCUOLA DIGITALE: L'uso delle tecnologie a scuola

AREA 9

AREA 9	
Denominazione	PROGETTO SCUOLA DIGITALE: L'uso delle tecnologie a scuola
Titoli progetti/plessi coinvolti	IMPARIAMO A PENSARE GIOCANDO: pensiero computazionale (Infanzia Petri-Lo scoiattolo rosso) PROGETTO CODING: MICKEY, TOPOLINO SPAZIALE (Infanzia AlfaBetaGamma) PROGETTO CODING CON LE FIABE (Infanzia Agazzi) PROGETTO ROBOTICA EDUCATIVA CON LEGO WeDo (Primaria sabatini) PROGETTO PON POTENZIAMENTO LOGICA MATEMATICA E CODING (Primaria Sabatini) PROGETTO OBIETTIVO DIGIT@LE (tutte le classi Primaria e secondaria I grado) PROGETTO INFO-DIDA (sperimentazione CINI) (primaria Sabatini) PROGETTO ORIGAMI CHE PASSIONE (Primaria Masih) PROGETTO IL CODING: gli algoritmi (Primaria Masih) PROGETTO GIORNALINO ON LINE (Secondaria I grado 2^A-3^C)
Attività previste	Partecipazione ai bandi PON e POR. Attrezzare le aule di dotazioni moderne e interattive per lo sviluppo di competenze digitali. Favorire la condivisione di materiale didattico e valutativo attraverso l'uso di piattaforme adatte allo scopo, ad iniziare dal registro elettronico. Migliorare la fruibilità del sito scolastico ai docenti, agli alunni e alle famiglie. Corsi di formazione sull'utilizzo e sulla metodologia applicata al digitale (maggiori dettagli nel piano Animatore Digitale in allegato). Partecipazione a reti di scuole per l'organizzazione di attività didattiche, laboratoriali e di formazione dei docenti. Arricchimento dell'offerta formativa con attività di coding, digital storytelling, CAD e stampa 3D.
Risorse finanziarie necessarie	Fondi Buona Scuola per attuazione Piano Nazionale Scuola Digitale (fondo animatore digitale, fondo assistenza tecnica per scuole primo ciclo). Fondi per la formazione dei docenti-carta docente (500 euro a docente). Fondi PON Fondo di Istituto
Risorse umane (ore) /area	Esperti interni ed Esperti esterni. Team docenti digitali
Altre risorse necessarie	Laboratorio Atelier Creativo, Laboratorio Stem.
Indicatori utilizzati	Livello di gradimento eventi attraverso la presenza dei genitori e questionari Ricaduta positiva nel gruppo classe Numero ore di didattica digitale, numero docenti formati, numero di studenti che partecipano alle attività extra-curricolari, numero visite sito internet e spazi cloud per la didattica
Stati di avanzamento	Monitoraggio in itinere e finale Per la programmazione triennale si veda il Piano Animatore Digitale allegato
Valori/situazione attesi	Incremento competenze digitali dei docenti e studenti

AREA 10

Denominazione	PROGETTO PER UN CAMBIAMENTO...CAMBIAMENTE (SERVICE LEARNING): Continuità-Educazione Civica
Titoli progetti/plessi coinvolti	PROGETTO PER UN CAMBIAMENTO...CAMBIAMENTE (SERVICE LEARNING) (Tutti i tre ordini di scuola) PROGETTO SHE:SCUOLE PER LA SALUTE IN EUROPA (Tutti i tre ordini di scuola) PROGETTO SCUOLE VIAGGIANTI (Tutti i plessi primaria) PROGETTO GESENU (Primaria Sabatini-Trancanelli-Rodari) FRUTTA E LATTE NELLE SCUOLE (Tutti i plessi primaria) PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE (Primaria Trancanelli-Sabatini) PROGETTO Raccolta frazione umido sede di elce CL 2^A (Secondaria I grado) PROGETTO PER UN CAMBIAMENTO...CAMBIAMENTE (SERVICE LEARNING) FESTA DELL'ALBERO E PULIAMO IL MONDO LEGAMBIENTE (Secondaria I grado classi 2^ e 5^ Primaria)
Attività previste	Il percorso sarà di tipo induttivo: prenderà spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico che permettano un aggancio non artificioso ai temi del progetto. Ci si avvarrà di tutte quelle iniziative che consentiranno di mettere in atto comportamenti confacenti alle regole della convivenza civile e alla legalità. Si userà ogni strumento didattico utile a mettere in luce l'esperienza degli studenti come cittadini e possibili protagonisti della vita della società alla quale appartengono. Sarà favorito l'incontro diretto con le istituzioni e con i protagonisti della vita del territorio locale e non . - Coinvolgimento del territorio nella fase progettuale. -Progettazione di percorsi multidisciplinari tenendo conto delle competenze trasversali e del curricolo in verticale. - Documentazione periodica e finale delle esperienze anche attraverso la progettazione e l'utilizzo di format condivisi con utilizzo di internet, nuove tecnologie e supporti audiovisivi. - Diffusione e comunicazione dei processi e delle azioni progettuali.
Risorse finanziarie necessarie	- Progettazione e realizzazione dei percorsi didattici multidisciplinari con il supporto della rete territoriale, di esperti interni ed esterni, commissione docenti. - Diffusione e comunicazione delle esperienze (pubblicazioni, mostre, siti, depliant, ebook, audiovisivi). - Acquisto materiali didattici, audiovisivi e informatici. - Utilizzo spazi esterni per la realizzazione di eventi rivolti alla comunità scolastica e alla cittadinanza.
Risorse umane (ore) /area	- Funzione Strumentale Referente progetto - Gruppo progetto: processi di progettazione, organizzazione. - Esperti interni ed esterni per attività formazione e di intervento nelle attività con gli alunni.
Altre risorse necessarie	Si utilizzano i materiali e gli spazi della scuola, le LIM, la rete. Collaborazioni con varie realtà del territorio. La scuola inoltre si avvale al bisogno di esperti formatori
Indicatori utilizzati	Monitoraggio processi progettuali volti alla realizzazione di percorsi multidisciplinari avviati, tipologia di classi e docenti coinvolti per ordine di scuola, eventi pubblici con coinvolgimento di famiglie e cittadinanza.
Stati di avanzamento	Monitoraggi in itinere e finali

Valori/situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione e applicazione condivisa di un curriculum verticale sulle competenze trasversali per la promozione della cultura della cittadinanza. - Valorizzazione delle risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi di cittadinanza multidisciplinari rivolti e condivisibili da tutta la comunità scolastica
	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento e ampliamento delle reti di collaborazione con il territorio

AREA 11-PROGETTO STOP BULLISMO 2022-2025

AREA 11

Denominazione	PROGETTO STOP BULLISMO 2022-2025
Titoli progetti/plessi coinvolti	<p>“UN PATENTINO PER LO SMARTPHONE” (Secondarie Elce, Colle Umberto e Montegrillo)</p> <p>INCONTRO CON POLIZIA POSTALE (Secondarie e classi 5e scuole Primarie)</p> <p>STOP BULLISMO! (Secondarie e Primarie)</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> Interventi di esperti interni ed esterni (enti presenti sul territorio, etc..) Incontri informativi con Polizia Postale Lezioni partecipate nell’ambito del Progetto “Un patentino per lo smartphone”. Esame per l’ottenimento del Patentino, a cura dell’Usr Incontri di sensibilizzazione con le famiglie Incontri di formazione con docenti
Risorse finanziarie necessarie	Fondo d’Istituto per eventuali iniziative extra curricolari.
Risorse umane (ore) /area	Esperti interni ed esterni
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<p>Livello di gradimento eventi</p> <p>Ricaduta positiva nel gruppo classe</p> <p>Diminuzione casi segnalati di bullismo, cyberbullismo, uso scorretto della rete.</p> <p>Ottenimento del patentino da parte degli studenti coinvolti.</p>
Stati di avanzamento	Monitoraggio in itinere e finale

Valori/situazione attesi	<p>Ascolto attivo, accoglienza, rispetto della diversità.</p> <p>Riconoscimento delle emozioni in se stessi e negli altri.</p> <p>Stimolare gli studenti ad instaurare relazioni vere e reali.</p> <p>Promozione di un uso responsabile e consapevole dei network comunicativi, attraverso una corretta informazione.</p> <p>Creazione di un ponte generazionale tra insegnanti, genitori e alunni, favorendo lo scambio di esperienze di vita e competenze tecniche.</p> <p>Acquisire la consapevolezza che essere cittadino digitale comporta diritti e doveri e che ognuno di noi può crescere ed essere stimolato ad esplorare nuove frontiere di creatività usando positivamente le nuove tecnologie.</p> <p>Rendere consapevoli gli alunni dei punti di forza e di debolezza presenti all'interno delle dinamiche dei singoli gruppi.</p> <p>Favorire nel medio e nel lungo termine lo sviluppo di relazioni positive all'interno della classe, stimolando lo spirito di squadra.</p>
---------------------------------	---

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD *Premessa e riferimenti normativi*

Con l'entrata in vigore della legge 107 del 2015 il MIUR adotta il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (art. 1, commi 56-62) al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale. Le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il MIUR, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. Le istituzioni scolastiche possono individuare docenti cui affidare il coordinamento di tali attività, il cosiddetto Animatore Digitale, art. 1, comma 59, L. 107/2015.

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale.

Il suo profilo è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Ad ogni scuola verranno assegnati 1.000 Euro all'anno, che saranno vincolati alle attività dei tre ambiti appena descritti come coordinamento dell'animatore.

L'AD è coadiuvato nella sua azione da un team per l'innovazione formato da altri tre docenti dell'Istituto, due assistenti amministrativi, una unità di personale per l'Assistenza tecnica, c.d. Presidi di pronto soccorso tecnico, che seguiranno una formazione specifica sui temi del PNSD.

Il progetto sviluppato dall'animatore digitale è legato al Piano triennale per l'offerta formativa della scuola e per questo si richiede anche all'animatore una triennialità coerente con la progettualità complessiva della scuola (triennio 2022-2025).

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, tenuto conto delle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, la sottoscritta, in qualità di Animatore Digitale dell'istituto, presenta il proprio piano di intervento che diverrà parte integrante del PTOF d'Istituto per il triennio 22-25.

Programmazione per il triennio 2022-2025

Nel triennio 2022-2025 si prevedono delle attività di carattere strutturale, che permarranno per l'intero periodo, in tutti e tre gli ambiti previsti. Esse riguarderanno:

- la formazione di base di tutto il corpo docente (registro elettronico, strumenti di produttività base e condivisione);
- il sostegno alla formazione attraverso la segnalazione o organizzazione di opportunità ed eventi formativi;
- sostegno alla didattica digitale;
- la formazione specifica dell'Animatore digitale;
- la pubblicizzazione dei contenuti del PNSD e delle relative attività svolte nell'Istituto;
- la partecipazione a concorsi e bandi per studenti attinenti alle tematiche del PNSD;
- l'integrazione della strumentazione tecnologica attraverso la partecipazione a bandi per finanziamenti PNRR, PON, MIUR, Regione Umbria e tutte le possibilità di fundraising, in collaborazione con un gruppo di lavoro dedicato.

Per quanto concerne i contenuti, si deve rilevare che nel triennio precedente la didattica e l'amministrazione digitali sono entrate prepotentemente nella vita della scuola italiana, in generale, e anche della nostra, a causa dell'emergenza sanitaria, che ha funzionato da acceleratore. In particolare, sono ormai entrate nella consuetudine:

- organizzazione della didattica con strumenti di condivisione e produttività collaborativa (Google Workspace e Registro Elettronico);
- utilizzo di cartelle e documenti condivisi nel Drive d'Istituto di Google Drive per la formulazione e consegna della documentazione di carattere organizzativo e amministrativo (programmazioni, relazioni finali, documenti di monitoraggio delle azioni del PTOF, piani didattici ed educativi per gli studenti...);
- apertura al territorio attraverso l'organizzazione di incontri per ragazzi e famiglie su sicurezza in rete, cyberbullismo, diritti e doveri del cittadino digitale, in collaborazione con il Referente Bullismo e Cyber-bullismo dell'Istituto.

Nella didattica si può finalmente giungere a rendere sistematici, coerenti e uniformi gli interventi di potenziamento delle competenze digitali, che sono richiamate tra le Competenze Chiave Europee per il pieno sviluppo dello studente, dell'individuo e del cittadino. Il percorso, già avviato nel 2019 a seguito del lavoro svolto dall'USR Umbria, è stato sospeso a causa dell'emergenza sanitaria. Nel triennio 2022-2025 si intende proseguire il lavoro di realizzazione di un curriculum verticale per le competenze digitali, mettendo a sistema le numerose azioni già in essere all'interno dell'Istituto.

Si individueranno alcuni percorsi verticali che possono essere affrontati con diversi livelli di competenze, a partire dall'ultimo anno della scuola d'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, in particolare nelle seguenti aree del quadro di riferimento europeo DigiComp: – Area 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati

- Area 2: Comunicazione e collaborazione
- Area 3: Creazione di contenuti digitali

L'area 4 della Sicurezza, verrà affrontata con interventi coordinati con il Referente d'Istituto per Bullismo e Cyberbullismo.

Di seguito sono riportate le principali azioni individuate per il prossimo triennio. Il piano dell'Animatore Digitale, come ogni altra parte del PTOF, può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre, per tener conto di mutate condizioni, anche in considerazione del fatto che il Ministero sta investendo cospicue risorse per sostenere l'attuazione del PNSD nelle scuole, attraverso bandi europei PON e PNRR..

Nella revisione di ottobre 2022 le azioni sono state declinate nel dettaglio, per la prima annualità del triennio 2022-2025.

AMBITO	INTERVENTI STRUTTURALI INTERO TRIENNIO 2022-2025
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio attività e strumentazione; rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dai docenti (progetto Selfie) • Formazione base per tutti i docenti per l'uso delle piattaforme digitali utilizzate dall'Istituto (Registro Elettronico, Google Workspace) • Organizzazione di corsi di formazione, anche in rete con altre scuole, su altri bisogni specifici dei docenti
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione curricolo verticale competenze digitali • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola • Potenziamento offerta formativa con attività per lo sviluppo delle competenze digitali
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione, integrazione della rete Wi-Fi e Lan di Istituto • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale revisione o integrazione
	<ul style="list-style-type: none"> • Creazioni di ambienti di apprendimento innovativi

Gli interventi strutturali saranno declinati nel corso dei tre anni scolastici, a partire dai risultati conseguiti nell'anno precedente. Per il presente anno scolastico ci si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi parziali:

AMBITO	A.S. 2022-2023 - PRIMO ANNO
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio attività e strumentazione; rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dai docenti (progetto Selfie) a cadenza annuale (aprile di ogni anno); • Interpretazione monitoraggio Selfie a cura della Commissione Digitale e Commissione Valutazione e autovalutazione; • Predisposizione vademecum per docenti sull'utilizzo del Registro Elettronico e Google Workspace da inviare a docenti in ingresso per la prima volta nell'Istituto; • Formazione docenti selezionati per la gestione della Google Workspace, lato console di amministrazione; • Animatore Digitale e FF.SS. si formeranno su valutazione competenze digitali e sicurezza.

Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione nei tre ordini di scuola delle attività didattiche utili allo sviluppo di un numero limitato di competenze digitali, da estendere negli anni successivi; • Predisporre UdA con relativi strumenti di valutazione per le seguenti competenze del quadro DigiComp, in classi selezionate: <ul style="list-style-type: none"> - 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali - 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali (sc. secondaria) - 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali - 2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali (sc. secondaria) - 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali (sc. secondaria) - 3.1 Sviluppare contenuti digitali - 3.4 Programmazione - 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy (Ref. cyberbullismo) - 4.3 Proteggere la salute e il benessere (Ref. cyberbullismo) • Proporre attività di ampliamento offerta formativa per lo sviluppo delle competenze digitali (moduli PON).
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Bandi PNRR Migrazione al cloud ed Esperienza del cittadino (sito internet); • PON Infanzia; • Bando Steam; • Individuazione spazi e idee progettuali bando PNRR Piano Scuola 4.0.

Il ruolo di Animatore Digitale di Istituto è ricoperto dalla prof.ssa Chiara Miriano, a partire dalla prima annualità di istituzione (2015).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri comuni per la valutazione dell'educazione civica

○ Si rimanda all'allegato "CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA"

Scuola dell'infanzia

Criteri di osservazione/valutazione di team

○ Si rimanda all'allegato "VALUTAZIONE INFANZIA"

Scuola primaria e scuola secondaria

Criteri comuni

LA VALUTAZIONE (delibera del Collegio dei Docenti del 27 ottobre 2022) La

valutazione nella scuola ha diverse funzioni:

- diagnostica (per progettare analizzare la situazione di partenza della classe e di ciascun alunno per definire obiettivi, programmare percorsi e attività)
- formativa (per adeguare analizzare i processi di apprendimento di ciascun alunno, rilevare punti di forza e debolezza, osservare i cambiamenti per personalizzare la didattica)

- regolativa (per garantire coerenza analizzare l'andamento degli apprendimenti per garantire la coerenza fra obiettivi e risultati e garantire la qualità dell'insegnamento)
- orientativa (per costruire il futuro accompagnare ciascun alunno nel processo di apprendimento, suggerendo strategie e indicando percorsi)
- sommativa (serve ad accertare, al termine di ciascun quadrimestre, il livello delle prestazioni raggiunte da ogni alunno/a, rispetto ai traguardi formativi definiti dai/dalle docenti; ha carattere formale e valenza certificativa)

Importantissimo è il processo di autovalutazione che, calibrato sull'età dei discenti, aiuta ad acquisire la consapevolezza del proprio percorso, ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a mettere in atto, con la guida dei docenti, le strategie più efficaci

La valutazione è anche un atto formale della Scuola, espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, individuale e collegiale, formulato in coerenza con gli obiettivi previsti dal PTOF, con le Indicazioni nazionali e con le Linee guida specifiche per i diversi livelli previsti dal MIUR (Indicazioni Nazionali per il curriculum e Linee guida, di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89).

Nella scuola primaria, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimenti (in via di prima acquisizione, base, intermedio e avanzato); l'attribuzione di un livello di apprendimento in relazione ad uno specifico obiettivo avviene secondo una rubrica di valutazione coerente con le dimensioni di osservazione previste dalla normativa (tipologia della situazione di apprendimento, autonomia, risorse messe in campo, continuità) ed è accompagnata da osservazioni sistematiche durante l'anno scolastico.

La valutazione in itinere si snoda attraverso diverse tipologie di situazioni: • prova oggettiva strutturata • test a risposta multipla • questionario a domande aperte • produzione scritta o grafica individuale • lavoro a coppie; • lavoro di gruppo • interventi orali • osservazioni sistematiche ripetute.

La valutazione per obiettivi si accompagna ad un giudizio globale, declinato nei diversi anni di corso. La valutazione dell'I.R.C. e dell'alternativa alla R.C. sono espressi con un giudizio sintetico (si rimanda alla nuova sezione didattica del sito dove sono in via di inserimento le rubriche valutative)

Anche nella scuola secondaria, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (articolo 1 del D.lgs. n. 62 del 2017). La valutazione non coincide con la media matematica (ovvero la misurazione) delle singole prestazioni e verifiche, ma valuta l'intero processo, tenendo conto della situazione di partenza e del percorso di ognuno

All'interno del Collegio dei/delle Docenti sono istituiti i Dipartimenti disciplinari che stabiliscono criteri specifici per ciascuna disciplina scolastica, attraverso un numero congruo di elementi (a quadrimestre almeno due valutazioni per le discipline "orali", tre valutazioni per le discipline che prevedono anche la "pratica" e la lingua straniera, quattro per le discipline italiano, matematica). Le verifiche possono essere scritte, orali, pratiche, grafiche, strutturate e non strutturate.

RECUPERO APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le attività di recupero e consolidamento sono effettuate principalmente in itinere, ogni qualvolta i team ne ravvisino la necessità utilizzando le ore dell'organico dell'autonomia, le compresenze, costruendo percorsi individualizzati. Si rimanda alla macroarea AREA 2 dell'ampliamento dell'offerta formativa

RECUPERO APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA

Le attività di recupero /consolidamento vengono effettuate con l'utilizzo dei docenti interni e sono rivolte agli/alle alunni /e delle classi prime, seconde e terze che manifestano carenze/lacune nelle abilità di base, nel metodo di studio e mostrano scarso impegno o motivazione.

Le attività si svolgono nel corso del I e II quadrimestre, all'interno dell'orario curriculare di ciascuna disciplina, ogni volta che ne è evidente la necessità; in modo più mirato, alla fine del primo quadrimestre è prevista una settimana di sospensione della normale attività di didattica, che viene utilizzato esclusivamente per il recupero /consolidamento per le discipline italiano, matematica lingua straniera.

Nel corso del II quadrimestre saranno attivati moduli del PON "Apprendimento e socialità" per italiano (classi prime) e logica matematica (classi seconde) coniugando sia il recupero per gli/le alunni/e individuati dai consigli di classe, sia il potenziamento per gli /le alunni/e motivati, attraverso una struttura modulare centrata sulle competenze trasversali della lettura e della scrittura

Anche il curricolo del metodo Feurstein , attraverso il potenziamento della metacognizione, contribuisce al recupero e alla motivazione in un'ottica trasversale.

Sempre nel II quadrimestre, per gli alunni non destinatari dei moduli PON, possono essere attivati, sulla base delle risorse umane ed economiche disponibili, moduli di recupero/potenziamento in italiano, matematica, inglese, sempre calibrati sulle competenze fondanti.

Per gli/le alunni/e ammessi alla classe successiva con carenze (cd "debito formativo") alla fine dell'anno scolastico sono date indicazioni personalizzate e all'inizio dell'anno successivo, dopo interventi in itinere , si verificano i livelli di partenza, attraverso prove comuni.

Strategie per i recupero/consolidamento:

- consolidare il metodo di lavoro
- promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica
- realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base di italiano, matematica, lingua straniera
- promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni Modalità di lavoro:
- corso di recupero frontale e/o individualizzato
- formazione di gruppi omogenei all'interno della classe
- studio assistito in classe con metodologia cooperative learning – peer tutoring
- attività di tutoring da parte di alunni e insegnanti
- strategie specifiche di problem solving.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola primaria, ai sensi del decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione, è redatta in sede di scrutinio la Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria.

Al termine della scuola secondaria, ai sensi decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione, , è redatta in sede di scrutinio la Certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria.

Entrambe le certificazioni tengono conto del percorso scolastico e sono in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

- Si rimanda all'allegato "VALUTAZIONE COMPORTEMENTO PRIMARIA E SECONDARIA

" Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria

di I grado) delibera del Collegio dei Docenti del 27 ottobre 2022

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate., attraverso interventi in itinere e attraverso la progettualità e la didattica laboratoriale.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni e deve essere preceduta da un percorso di condivisione con la famiglia. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire tenendo conto del profilo dell'alunno/a , del percorso dello stesso e laddove le lacune siano diffuse in quasi tutte le discipline rendendo impossibile la frequenza dell'anno scolastico successivo

SCUOLA SECONDARIA

Si premette che, per l'ammissione alla classe successiva, è obbligatoria la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (il 75% delle ore di lezione,) non superando quindi le ore di assenza totali consentite, fatte salve le seguenti deroghe deliberate dal Collegio dei docenti e comunque la presenza di congrui elementi valutativi per tutte le discipline :

a) gravi motivi di salute adeguatamente documentati (riportanti i giorni riconducibili a tali motivi) b)

gravi e documentate esigenze di famiglia

c) partecipazione ad attività agonistiche o artistiche documentate

NB La documentazione a) b) c) dovrà riportare i giorni di assenza giustificati da tali motivi

d) causa forza maggiore non dipendenti dagli alunni (ad es. chiusura della scuola , scioperi)

I Consigli di classe, con motivazione, potranno prendere in esame anche altre situazioni specifiche

Si specifica il monte ore obbligatorio:

TEMPO SCUOLA ORDINARIO, corrispondente a 30 ore settimanali: 990 ore annuali 742,5 ore di presenza, ovvero 247,5 ore di assenza. Numero massimo di giorni di assenza (considerando una media giornaliera di ore di lezione pari a 6): 41

TEMPO SCUOLA INDIRIZZO MUSICALE , corrispondente a 33 ore settimanali: 1089 ore annuali 816,8 ore di presenza, ovvero 272,2 ore di assenza. Numero massimo di giorni di assenza (considerando una media giornaliera di ore di lezione pari a 6,6): 41

Fatto salvo quanto sopra e tenendo conto del profilo globale di ogni alunno/a, del percorso individuale ,dei progressi rispetto ai livelli di partenza , dell'impegno il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri per la valutazione finale:

VALUTAZIONE INSUFFICIENTE				ESITO	
5	5	5	5	5	NON AMMESSO
4	5	5	5		NON AMMESSO
4	4	5			NON AMMESSO

5	5	5	5	AMMISSIONE O NON AMMISSIONE
				CON DECISIONE MOTIVATA DEL CONSIGLIO DI CLASSE
4	5	5		AMMESSO
5	5	5		AMMESSO

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Delibera del Collegio dei Docenti del 27 ottobre 2022

Si premette che, per l'ammissione all'esame di stato, è obbligatoria la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (il 75% delle ore di lezione,) non superando quindi le ore di assenza totali consentite, fatte salve le seguenti deroghe deliberate dal Collegio dei docenti e comunque la presenza di congrui elementi valutativi per tutte le discipline :

- a) gravi motivi di salute adeguatamente documentati (riportanti i giorni riconducibili a tali motivi) b) gravi e documentate esigenze di famiglia
- c) partecipazione ad attività agonistiche o artistiche documentate

NB La documentazione a) b) c) dovrà riportare i giorni di assenza giustificati da tali motivi

- d) causa forza maggiore non dipendenti dagli alunni (ad es. chiusura della scuola , scioperi)

I Consigli di classe, con motivazione, potranno procedere all'ammissione per casi particolari

Fatto salvo (compresa l'obbligatorietà delle prove INVALSI per accedere all'Esame se reintrodotte) quanto sopra e tenendo conto del profilo globale di ogni alunno/a, del percorso individuale ,dei progressi rispetto ai livelli di partenza , dell'impegno il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri per l'ammissione all'Esame di Stato:

VALUTAZIONE INSUFFICIENTE				ESITO	
5	5	5	5	5	NON AMMESSO
4	5	5	5		NON AMMESSO
4	4	5			NON AMMESSO
5	5	5	5		AMMISSIONE O NON AMMISSIONE
					CON DECISIONE MOTIVATA DEL CONSIGLIO DI CLASSE
4	5	5			AMMESSO
5	5	5			AMMESSO

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione scolastica degli alunni in difficoltà ha conosciuto evoluzioni importanti nella storia della scuola italiana dagli anni sessanta ad oggi, passando dal semplice inserimento ad una più fruttuosa integrazione per approdare poi, in tempi più recenti all'inclusione e da ultimo introducendo il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES).

La normativa negli anni ha delineato i principi che sono alla base dell'inclusione scolastica di tutti gli alunni e studenti in situazione di difficoltà definendo:

- il concetto di Bisogni Educativi Speciali, di Handicap e di Deficit;
- le strategie d'intervento per gli alunni con BES;
- la formazione del personale (docente e ATA);
- l'organizzazione territoriale per l'ottimale realizzazione dell'inclusione scolastica, con particolare riferimento ai Centri Territoriali di Supporto, all'équipe di docenti specializzati, curricolari e di sostegno e ai nuovi Gruppi Lavoro Interistituzionale Regionale (GLIR) e ai Gruppi Lavoro di Inclusione (GLI), gli ultimi due istituiti dal 1° settembre 2017.

Citando le normative più importanti, la scuola italiana ha riconosciuto la disabilità con l'introduzione della Legge 104/92 che prevede l'attivazione di percorsi scolastici finalizzati all'integrazione degli alunni con disabilità, attraverso l'opera di mediazione e di coordinamento dell'attività didattica dell'insegnante di sostegno.

La legge 107/2010 ha emanato nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, evidenziando la necessità di realizzare percorsi scolastici personalizzati, per consentire all'alunno il raggiungimento dei traguardi di competenza comuni alla sua fascia di età.

La Direttiva del 27/12/2012 ha individuato nell'area dei Bisogni Educativi Speciali tre grandi sotto-categorie:

1. La disabilità, certificata ai sensi dell'art. 3, commi 1 o 3 (gravità) della Legge 104/92, che dà titolo all'attribuzione dell'insegnante di sostegno;
2. I disturbi evolutivi specifici secondo la Direttiva, se tali disturbi non vengono contemplati nei casi previsti ai sensi della legge 104/92, non danno diritto all'insegnante di sostegno. I disturbi evolutivi specifici comprendono: i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e gli altri quadri diagnostici quali i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), e il funzionamento intellettivo limite (considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico) e risultano certificati con diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010);
3. Lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale: la Direttiva dispone che l'individuazione di tali tipologie di BES deve essere assunta da Consigli di classe sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e, in particolare, la circolare n.8 del 6 marzo 2013, sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Il nostro Istituto seguendo le linee guida della normativa attuale si vuole configurare come una comunità che ha posto al centro delle sue azioni educative l'alunno nella sua globalità ed interezza e si propone di accogliere la diversità come risorsa e come sfida per la crescita personale e sociale di tutti i suoi membri, principio che è premessa e condizione di qualsiasi successo formativo. La nostra scuola si propone di sviluppare nelle progettualità educativodidattiche dei curricoli dei percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con Bisogni Educativi Speciali con l'obiettivo di consentire a ciascun alunno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e farlo sentire parte integrante di una comunità che si riconosce nel rispetto del valore della persona e nei principi della convivenza democratica e civile. Il nostro istituto promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale

Criteri e modalità per la valutazione

Delibera del Collegio dei Docenti del 27 ottobre 2022

La valutazione in itinere degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è effettuata in coerenza con i P:E.I. e i P.d.P. , come previsto dalla normativa vigente, evidenziando i punti di forza degli/delle alunni/e; i team docenti provvedono a stabilire in autonomia i criteri di valutazione per gli alunni in situazione di disabilità, rifacendosi agli obiettivi contenuti nel PEI di ciascuno, e valutando attentamente il comportamento e la partecipazione alle attività didattiche proposte, nonché il grado di autonomia nello svolgimento della prova da eseguire.

La valutazione in uscita: i team docenti di ogni ordine e grado provvedono a stabilire in autonomia i criteri di valutazione per gli alunni in situazione di disabilità, rifacendosi agli obiettivi contenuti nel PEI di ciascuno, e valutando attentamente il comportamento e la partecipazione alle attività didattiche proposte. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove equipollenti sono equivalenti ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami, o che svolgono prove non equipollenti, viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e comunque per coloro che sono certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, e per quelli con altri Bisogni Educativi Speciali la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Delibera del Collegio dei Docenti del 27 ottobre 2022

L'ingresso a scuola: continuità ed accoglienza.

Il nostro impegno per favorire l'inclusione di tutti gli alunni, inizia da subito; contestualmente all'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti:

- prendono visione della diagnosi clinica e della diagnosi funzionale, del PDF, del PEI e di un'eventuale documentazione pregressa redatti prima dell'iscrizione nel nostro Istituto, per avere un'idea di quelle che sono le potenzialità e le difficoltà dell'alunno in ingresso;
- incontrano insegnanti ed eventuali operatori che hanno accompagnato l'allievo durante gli anni scolastici precedenti e contattano i servizi socio-sanitari;
- se lo ritengono necessario, incontrano la famiglia per aver un quadro il più possibile completo dell'alunno e del suo contesto extrascolastico.

Al fine di facilitare l'ingresso nella nuova realtà sono previste attività di accoglienza del gruppo-classe in particolare modo in presenza di una disabilità. Si prevede anche la possibilità, nel caso lo si ritenga opportuno, che l'insegnante di sostegno del ciclo precedente accompagni l'alunno e affianchi il docente del nuovo ordine di scuola durante il primo periodo dell'attività scolastica, per facilitare il delicato momento del passaggio di grado. Alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria, sarà attivato il Progetto Continuità: l'alunno avrà così la possibilità di visitare gli spazi dell'Istituto per prendere confidenza con la nuova struttura e svolgere alcune attività, accompagnato dagli alunni della classe superiore.

L'inclusione degli alunni con disturbi evolutivi specifici, DSA-ADHD

Quadro di riferimento normativo Legge 8 Ottobre 2010, N. 170 Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico Decreto Ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 Linee guida disturbi specifici di apprendimento

Direttiva del 27 dicembre 2012 relativa ai Bisogni educativi Speciali (BES) Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

Circolare n 8 del 6 marzo 2013 Rende operativa

Direttiva del 27 dicembre 2012 Nota 4233 del 19 febbraio 2014

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (si fa riferimento al Protocollo Alunni Stranieri approvato contestualmente al POF, dal Collegio dei Docenti e pubblicato nella nuova sezione Didattica del sito)

Per ogni alunno che manifesta Bisogni Educativi Speciali ai sensi di quanto previsto dalla legge 170/2010 e a seguito di specifica certificazione rilasciata dai servizi USL o da centro accreditato presso la Regione Umbria, il team dei docenti di ogni ordine di scuola, delibera, in sede di riunione collegiale, un percorso individualizzato e personalizzato attraverso l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato

Ogni ordine di scuola poi adotta strategie ed interventi specifici per accompagnare l'allievo nel suo percorso di crescita personale, come di seguito riportato:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli insegnanti mettono in atto un'attenta osservazione dei bambini in un'ottica di prevenzioni di eventuali problematiche o difficoltà.

1. Punto di partenza dell'attività è l'osservazione delle competenze che abbracciano i diversi ambiti di sviluppo: affettività, socializzazione ed autonomia personale, livello di consapevolezza corporea (schema corporeo), attività senso-percettiva e di coordinazione motoria l'organizzazione spazio-temporale, le capacità logiche, l'ascolto e la produzione e comprensione verbale. Dall'osservazione di specifiche modalità operative dell'alunno negli anni della scuola dell'infanzia possono essere individuati alcuni dei segnali predittivi di problematiche come dislessia, disgrafia, discalculia o disturbi di attenzione e iperattività ed altro.
2. Impiego di schede di valutazione, questionari e altri strumenti (ad esempio diario di bordo) per effettuare un ulteriore riscontro che possa indirizzare l'azione didattica per renderla individualizzata e calibrata sulle esigenze del soggetto.
3. La comunicazione con le famiglie per attivare una rete collaborativa in grado di fornire elementi utili di conoscenza e condividere strategie adeguate e richieste di valutazioni specialistiche.
4. Analisi della situazione. L'eventuale problema o incongruenza rilevata può avere diverse cause: condizioni fisiche (ospedalizzazione, eventuali malattie, disturbi fisici ecc.); fattori ambientali (famiglie problematiche, difficoltà economiche); fattori personali (scarsa autostima, problemi emozionali, scarsa motivazione...). L'insegnante si impegnerà a predisporre un ambiente di apprendimento stimolante in modo da fornire al bambino molteplici occasioni per sollecitare la curiosità, l'interesse, il coinvolgimento. La progettazione delle attività dovrà tenere conto della situazione di partenza del bambino, delle sue competenze e dei traguardi da raggiungere. In accordo con la famiglia le insegnanti predisporranno un Piano Educativo Personalizzato (PEP).

SCUOLA PRIMARIA

Continuando il percorso di monitoraggio e supporto iniziato alla scuola dell'infanzia, gli insegnanti della scuola primaria attuano:

- Azioni di screening in classe prima finalizzate all'osservazione descrittiva delle produzioni funzionali degli alunni;

- Iniziative didattiche mirate di potenziamento fonologico e spazio-temporale in merito alla difficoltà nella memorizzazione percettiva e nella produzione del linguaggio verbale
- Predisposizione del PDP
- Messa in atto di metodologie e strategie organizzative più specifiche:
 - Comunicazione facilitata e mediazione educativa per creare una relazione basata sulla fiducia;
 - Utilizzo di materiale strutturato per il rinforzo delle strumentalità e delle conoscenze in base al percorso operativo disciplinare;
 - Facilitazione dell'autonomia e del sistema attentivo attraverso la pratica metacognitiva;
 - Utilizzo degli strumenti compensativi in particolar modo nell'area matematica;
 - Iniziative di lavoro personalizzato e di laboratorio a piccoli gruppi per favorire, quando è possibile, l'apprendimento collaborativo.

SCUOLA SECONDARIA

I docenti che raccolgono le informazioni sulla situazione dell'alunno/i con Bisogni Educativi Speciali dai precedenti ordini di scolarità, oppure a seguito della rilevazione di alunni in situazione di difficoltà/disturbo dell'apprendimento, segnalate alle famiglie e ai servizi ASL (Modulo di Invio), predispongono a livello collegiale un percorso didattico personalizzato e condiviso con le famiglie.

I Consigli di classe condividono un protocollo di osservazione e di analisi per la rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali degli alunni di nuova iscrizione.

Il Piano Didattico Personalizzato P.D.P. prevede la messa in atto di Strumenti Compensativi e Dispensativi di supporto all'attività dell'alunno e può prevedere un'indicazione degli obiettivi minimi di apprendimento da raggiungere al termine del percorso di studio.

L'inclusione degli alunni con altre tipologie di Bisogni Educativi Speciali

Quadro di riferimento normativo Legge 8 Ottobre 2010, N. 170 Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico Decreto Ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 Linee guida disturbi specifici di apprendimento

Direttiva del 27 dicembre 2012 relativa ai Bisogni educativi Speciali (BES) Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

Circolare n 8 del 6 marzo 2013 Rende operativa

Direttiva del 27 dicembre 2012 Nota 4233 del 19 febbraio 2014

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

Per ogni alunno che manifesta Bisogni Educativi Speciali, ma che non rientri nei canoni della legge 104/9 o della legge 170/2010, il team dei docenti di ogni ordine di scuola, delibera, in sede di riunione collegiale, un percorso individualizzato e personalizzato attraverso l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato (anche in assenza di certificazione).

Ogni ordine di scuola poi adotta strategie ed interventi specifici per accompagnare l'allievo con BES nel suo percorso di crescita personale, come di seguito riportato:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli insegnanti mettono in atto un'attenta osservazione dei bambini in un'ottica di prevenzione di eventuali problematiche o difficoltà.

1. Punto di partenza dell'attività è l'osservazione delle competenze che abbracciano i diversi ambiti di sviluppo: affettività, socializzazione ed autonomia personale, livello di consapevolezza corporea (schema corporeo), attività senso-percettiva e di coordinazione motoria l'organizzazione spazio-temporale, le capacità logiche, l'ascolto e la produzione e comprensione verbale. Dall'osservazione di specifiche modalità operative dell'alunno negli anni della scuola dell'infanzia possono essere individuati alcuni dei segnali predittivi di problematiche come dislessia, disgrafia, discalculia o disturbi di attenzione e iperattività ed altro.
2. Impiego di schede di valutazione, questionari e altri strumenti (ad esempio diario di bordo) per effettuare un ulteriore riscontro che possa indirizzare l'azione didattica per renderla individualizzata e calibrata sulle esigenze del soggetto.
3. La comunicazione con le famiglie per attivare una rete collaborativa in grado di fornire elementi utili di conoscenza e condividere strategie adeguate e richieste di valutazioni specialistiche.
4. Analisi della situazione. L'eventuale problema o incongruenza rilevata può avere diverse cause: condizioni fisiche (ospedalizzazione, eventuali malattie, disturbi fisici ecc.); fattori ambientali (famiglie problematiche, difficoltà economiche); fattori personali (scarsa autostima, problemi emozionali, scarsa motivazione...). L'insegnante si impegnerà a predisporre un ambiente di apprendimento stimolante in modo da fornire al bambino molteplici occasioni per sollecitare la curiosità, l'interesse, il coinvolgimento. La progettazione delle attività dovrà tenere conto della situazione di partenza del bambino, delle sue competenze e dei traguardi da raggiungere. In accordo con la famiglia le insegnanti predisporranno un Piano Educativo Personalizzato (PEP).

SCUOLA PRIMARIA

Continuando il percorso di monitoraggio e supporto iniziato alla scuola dell'infanzia, gli insegnanti della scuola primaria attuano:

- Azioni di screening in classe prima finalizzate all'osservazione descrittiva delle produzioni funzionali degli alunni;
- Iniziative didattiche mirate di potenziamento fonologico e spazio-temporale in merito alla difficoltà nella memorizzazione percettiva e nella produzione del linguaggio verbale
- Predisposizione del PDP nei casi in cui le insegnanti lo ritengano necessario.
- Messa in atto di metodologie e strategie organizzative più specifiche:
- Comunicazione facilitata e mediazione educativa per creare una relazione basata sulla fiducia;
- Utilizzo di materiale strutturato per il rinforzo delle strumentalità e delle conoscenze in base al percorso operativo disciplinare;
- Facilitazione dell'autonomia e del sistema attentivo attraverso la pratica metacognitiva;
- Utilizzo degli strumenti compensativi in particolar modo nell'area matematica;
- Iniziative di lavoro personalizzato e di laboratorio a piccoli gruppi per favorire, quando è possibile, l'apprendimento collaborativo.

SCUOLA SECONDARIA

I docenti che raccolgono le informazioni sulla situazione dell'alunno/i con Bisogni Educativi Speciali dai precedenti ordini di scolarità, oppure a seguito della rilevazione di alunni in situazione di difficoltà/disturbo dell'apprendimento,

segnalate alle famiglie e ai servizi ASL (Modulo di Invio), predispongono a livello collegiale un percorso didattico personalizzato e condiviso con le famiglie.

I Consigli di classe condividono un protocollo di osservazione e di analisi per la rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali degli alunni di nuova iscrizione. Il Piano Didattico Personalizzato P.D.P. prevede la messa in atto di Strumenti Compensativi di supporto all'attività dell'alunno e può prevedere un'indicazione degli obiettivi minimi di apprendimento da raggiungere al termine del percorso di studio

L'inclusione degli alunni con disabilità

Quadro di riferimento normativo

Legge 4 agosto 1977, n. 517

Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico Legge 5 febbraio 1992, n. 104 Legge-quadro.

Direttiva del 27 dicembre 2012 relativa ai Bisogni educativi Speciali (BES)

Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica Circolare n 8 del 6 marzo 2013 Rende operativa la Direttiva del 27 dicembre 2012

Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.62 4 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 Nota Miur 06 ottobre 2017 prot. 1830;

Legge 107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

Ordinanza Ministeriale 172/2020 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

D.M. 182/2020 Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e relative linee guida e note di chiarimento

Il nostro Istituto, nello sviluppare le linee programmatiche educativo-didattiche per un'inclusione di qualità, tende all'inclusione, intendendo con questo termine il processo attraverso il quale l'intero contesto della scuola, caratterizzato dall'interazione tra docenti, studenti, personale ATA, famiglie, servizi sociali e territorio, si attiva per creare un ambiente capace di rispondere ai bisogni di tutti gli alunni. L'intento principale è far convergere queste risorse per rendere possibile lo sviluppo delle competenze del bambino nell'apprendimento, nella socializzazione, nella relazione con l'ambiente di vita. Il processo di crescita è caratterizzato, infatti, da una parte dalla costruzione della propria autonomia personale, dall'altra dall'integrazione con il proprio contesto sociale.

LA CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ

Decreto Interministeriale n.182 del 29/12/2020 Linee guida modalità di assegnazione delle misure di sostegno e modello PEI

Gli insegnanti e le figure strumentali dell'Istituto si pongono come punto di riferimento e di supporto alle famiglie che devono iniziare la procedura di accertamento stabilita dalla Legge 104/92. I docenti che sono in dubbio circa la situazione di un alunno, in accordo con la famiglia, compilano la lettera di Primo Invio, un documento in cui si riportano le difficoltà riscontrate, che i genitori consegnano poi al pediatra (ASL di riferimento); in questo modo viene avviato l'iter che prevede colloqui con la famiglia e test per valutare l'effettivo stato del bambino/ragazzo. Se lo stato di disabilità viene confermato (sia dalla ASL che dall'INPS), si procede alla stesura della certificazione di disabilità e successivamente del profilo di funzionamento secondo il modello redatto dall'OMS (necessario anche alla stesura del PEI). Questo secondo documento è redatto in tempi più lunghi, con la collaborazione dei genitori del disabile, di un

rappresentante dell'amministrazione scolastica e viene aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona (attualmente il profilo di funzionamento è sostituito dalla Diagnosi di funzionamento) Una volta in possesso della Certificazione di Disabilità e del Profilo di funzionamento /diagnosi funzionale, i genitori devono recarsi al più presto presso l'Istituto Scolastico dove hanno iscritto il proprio figlio e richiedere l'avvio della procedura per ottenere l'insegnante di sostegno. A questo punto il Dirigente Scolastico inoltra l'istanza all'Ufficio Scolastico per l'assegnazione dell'insegnante di sostegno per le ore che il GLO, attraverso l'elaborazione del PEI provvisorio con i relativi allegati, ritiene necessarie all'alunno; l'Ufficio Scolastico, valutate tutte le richieste pervenute e le risorse economiche disponibili stabilisce le assegnazioni.

Il Dirigente Scolastico, a seconda delle esigenze, può richiedere all'amministrazione comunale, presentando il Progetto globale di istituto, un assistente socio-educativo quale ulteriore aiuto per l'alunno, nei momenti in cui l'insegnante di sostegno non è in servizio.

L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

Come già illustrato, nel caso di disabilità accertata, la legge 104/92 prevede che all'organico di classe venga aggiunto un insegnante di sostegno che supporti l'attività didattica durante le ore di lezione. L'insegnante di sostegno è un insegnante specializzato contitolare e corresponsabile della classe nella quale è inserito l'alunno con disabilità, assegnato all'organico per favorire il processo di inclusione; tale figura professionale essenziale, fa parte del team docente della classe nella scuola primaria e d'infanzia e del Consiglio di Classe nella scuola secondaria di primo grado.

Compito dell'insegnante di sostegno, e di tutto il team docente, è quello di:

- favorire l'inclusione dell'alunno disabile nel gruppo-classe durante le attività scolastiche, mettendo in atto strategie educative che interessino sia la sfera socio-affettivo-relazionale che quella cognitiva;
- personalizzare le attività di classe al fine di renderle fruibili all'alunno disabile; - Attuare percorsi diversificati allorché l'alunno non possa affrontare la stessa programmazione della classe;
- supportare l'alunno nelle attività disciplinari nelle quali dimostra una particolare attitudine, nel prendere parte alle uscite didattiche, laboratori, progetti;
- redigere la documentazione prevista per legge, anche con il supporto dei servizi socio-assistenziali (osservazioni su base ICF, PEI, PDF);

LA DOCUMENTAZIONE

L'accoglienza di un alunno con disabilità prevede la stesura di documentazione che attesti la sua situazione di partenza, le finalità dell'intervento educativo, i risultati ottenuti. A tal fine la scuola e/o i servizi socio-sanitari e assistenziali hanno il compito di redigere dei documenti durante il corso degli studi dell'alunno:

- *Diagnosi Funzionale*: viene redatta dagli operatori sanitari; il documento è l'atto di valutazione dinamica di ingresso e contiene un approfondimento anamnestico e clinico, la descrizione del quadro di funzionalità del bambino nei vari contesti, la definizione degli obiettivi in relazione ai possibili interventi clinici sociali ed educativi e delle idonee strategie integrate di intervento.
- *Profilo Dinamico Funzionale/Profilo di Funzionamento*: questo documento è in fase di ridefinizione, ma non sono ancora disponibili i nuovi modelli. Attualmente viene redatto dalla scuola e dalla parte specialistica dei Servizi e condiviso con la famiglia; descrive in modo analitico i diversi livelli di risposta dell'alunno in situazione di disabilità in relazione allo sviluppo potenziale e alle difficoltà che dimostra. Costituisce una guida per la progettazione degli interventi, evidenziando la situazione attuale dell'allievo, i traguardi che si prevede possa raggiungere e gli strumenti da utilizzare per farlo, attraverso una descrizione funzionale nelle varie aree dello sviluppo. Il profilo dinamico funzionale è redatto con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata; è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.
- *Piano Educativo Individualizzato (PEI)*: è elaborato e approvato dal GLO, formato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione

multidisciplinare. Descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione, tenendo conto dei diversi stili cognitivi e comunicativi, delle preferenze e delle risorse di apprendimento di ciascun allievo. È parte integrante della programmazione educativo - didattica della classe.

Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto poi a verifica intermedia e finale.

DA SOTTOLINEARE È CHE A DECORRERE DAL 1° GENNAIO 2019 IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO SOSTITUISCE LA DIAGNOSI FUNZIONALE E IL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE. Art.5 comma 4 D. Lgs 13 aprile 2017, n. 66 Il Profilo di funzionamento di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal presente decreto: a) è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI; b) definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica; c) è redatto con la collaborazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata; d) è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

LE COMMISSIONI I.D.A. E B.E.S. E IL GRUPPO G.L.I.

Per favorire il positivo inserimento e la crescita personale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la scuola ha istituito le Commissioni I.D.A. (Inclusione Alunni Disabili) e B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) come previsto dalla normativa, che hanno anche la funzione di rendere operative (in accordo con gli indirizzi del P.T.O.F), le scelte pedagogiche-didattiche ed organizzative di ogni singolo plesso presente nell'Istituto. Compiti:

- Creare le condizioni favorevoli alla crescita personale e relazionale degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali (DSA – svantaggio socio-economico-culturale – ADHD – alunni N.A.I.) - Valutare l'impiego dei fondi di Istituto destinati agli alunni con disabilità
- Monitorare i percorsi dei singoli alunni con disabilità all'interno dell'Istituto
- Curare la raccolta dei materiali relativi alle programmazioni, alle schede di osservazione e di verifica dei singoli alunni, in modo da creare una "buona prassi" delle esperienze realizzate all'interno dell'Istituto
- Fornire supporto a tutti i docenti di sostegno e agli insegnanti curricolari che hanno un alunno disabile o con bisogni educativi speciali
- Realizzare una biblioteca per il sostegno e l'inclusione, nonché raccogliere materiale didattico (schede, esercizi, mappe, ...) per un continuo miglioramento nell'ottica della ricerca-azione.

Nell'Istituto è anche presente il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione G.L.I.**, nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico, da docenti curricolari, da docenti di sostegno, da docenti che svolgono l'incarico di funzione strumentale ed, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Il G.L.I. ha il compito di:

- Supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione, nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI;
- Rilevare la consistenza degli alunni con B.E.S. nell'Istituto;
- Monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- Questo gruppo si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento di inserimento/inclusione.

Il Piano ha la finalità di permettere il pieno godimento del diritto fondamentale dell'integrazione scolastica, intesa come crescita negli apprendimenti, nella comunicazione, nella socializzazione, negli scambi relazionali e quindi nella

crescita umana e culturale dei bambini e dei ragazzi frequentanti le scuole dell'Istituto e in particolare di quelli diversamente abili e con bisogni educativi speciali. L'obiettivo è quello di accompagnare e sostenere lo sviluppo psico-affettivo e socio-relazionale dei bambini della scuola dell'infanzia, fragile e importante momento di crescita e quello degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, essenziale per porre le fondamenta dell'alfabetizzazione culturale dell'uomo e del cittadino del mondo. Compiti/azioni: - Rilevazione dei BES presenti - Elaborazione dei dati - Realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche degli allievi: o PEI o PDP per alunni con DSA o PDP per alunni con altri bisogni educativi - Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli allievi, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione; - Valutazione del grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi ed, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola; - Individuazione di aree di intervento; - Cura delle fasi di transizione che caratterizzano l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola; - Sviluppo di un curriculum orientato alla promozione di percorsi formativi inclusivi; - Acquisizione e distribuzione delle risorse esistenti e aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti d'inclusione; - Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti; - Organizzazione del sostegno all'interno della scuola; - Condivisione di iniziative a supporto del dialogo e dell'interazione scuola-famiglia.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Delibera del Collegio dei Docenti del 27 ottobre 2002

La scelta di ricorrere a strumentazioni e/o piattaforme digitali, anche al cessare dell'emergenza legata alla pandemia è riconducibile alla seguente normativa:

Costituzione della Repubblica Italiana Art. 34 "la scuola è aperta a tutti"

Legge 107/2015, art.1 comma 7 lettera h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti"

Legge 107/2015, art.1 commi 56- 59, adozione, obiettivi e implementazione del Piano nazionale Scuola Digitale Piano Nazionale Scuola Digitale

Scelte Didattiche e organizzative_ Didattica Digitale Integrata

La scelta dell'Istituto Comprensivo Perugia 1, supportata dal Regolamento di Istituto, che prevede, anche nel periodo postpandemico lo svolgimento di riunioni a Distanza e l'esperienza, maturata nel tempo, del Piano Didattica Digitale Integrata in sincrono e in asincrono inserito, prevede, in primis nella scuola secondaria ma anche nella scuola primaria (in relazione all'età dei bambini e delle bambine) il ricorso alle potenzialità delle Google Apps, del registro elettronico, della media education. La modalità di lavoro collaborativo tra docenti, con la possibilità di condividere materiale, documenti su cui lavorare a più mani, cartelle Drive di proprietà dell'Istituto organizzate con accesso controllato ai diversi gruppi, gruppi di distribuzione delle mail gestiti centralmente, sono diventati ormai strumenti imprescindibili sia per i docenti che per il personale di segreteria. Inoltre la piattaforma adottata assicura l'interoperabilità con altre piattaforme, applicazioni didattiche e software di produttività, così come richiesto dal PNSD. Per quanto riguarda la didattica, la pandemia ha funzionato da enorme acceleratore del PNSD. Famiglie e studenti hanno ormai percepito che le tecnologie dell'informazione sono un aspetto imprescindibile della formazione di ciascun cittadino; inoltre ha portato al centro delle priorità educative, la progettazione delle attività per lo sviluppo e la valutazione delle competenze digitali. Il nostro Istituto non può rinunciare ad educare i proprio alunni all'utilizzo responsabile, al pensiero critico, all'esercizio di cittadinanza digitale che sono aspetti fondamentali anche nei successivi ordini di scuola e nella vita futura in generale.

Terminato lo stato di emergenza i docenti continuano quindi a utilizzare questi strumenti e ambienti didattici innovativi (in corso di implementazione grazie ai fondi PON FESR e PNRR).

In casi eccezionali, per alunni/studenti, la cui documentazione medica non consenta di attivare l'istruzione domiciliare o la scuola in ospedale ma che preveda un lungo periodo di assenza per gravissimi motivi di salute (es. patologie oncologiche o patologie che comunque pongano il soggetto a rischio vita in caso di frequenza), dietro richiesta della famiglia, accompagnata da dettagliata relazione di uno specialista del servizio pubblico, e previo consenso del team/consiglio di classe e dei genitori degli alunni della classe, può essere attivata anche didattica a distanza; nel caso di alunni con disabilità è richiesto anche il beneplacito dei servizi.

Strumenti Didattica Digitale Integrata

ACCESSO:

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan). Fondi :Progetto Europeo 10.8.1.A1-FESR PONUM-2015-49: "Rete LAN/WIFI" e Progetto Europeo 13.1.1A-FESR PON-CA-2021-211 Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"
- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola: l'Istituto prevede di connettere la rete wifi tramite fibra ottica, ove tecnicamente possibile, per quanto riguarda le sedi della scuola secondaria di primo grado.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO:

- L'Istituto ha investito molte delle sue risorse per la creazione di ambienti didattici innovativi. Ogni aula della scuola secondaria è provvista di LIM o proiettore interattivo (in un caso una smart TV). L'implementazione dei PON FESR Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" e Azione 13.1.5 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia " uniti alla linea di investimento Piano Scuola 4.0 "Scuola futura" stanno consentendo e consentiranno di procedere nella direzione di creare nuovi ambienti di apprendimento che andranno ad ampliare quanto già realizzato
- Presso la sede centrale è stato realizzato già un laboratorio per la didattica digitale di tipo fotograficomusicale, grazie ai fondi dell'Atelier Digitale. Quest'ultimo è dotato anche di un carrello mobile con 27 tablet, proiettore, pc con i più moderni software di produzione video-musicale
- Nell'a.s. 2019/2020 l'Istituto ha completato l'allestimento del nuovo salone "Morlacchi", finanziato con il bando MIUR "Ambienti di Apprendimento Innovativi". Il salone è stato realizzato unendo due aule tradizionali, è stato pavimentato e ridipinto con l'aiuto del Comune di Perugia. Al suo interno sono stati collocati arredi scelti appositamente per una nuova modalità di apprendimento, con attività legate al curriculum delle competenze e della creatività digitale.
- Nell'a.s. 2019/2020 la scuola ha ottenuto fondi ministeriali dedicati all'emergenza sanitaria ed Europei (bando Smart Class) con i quali ha acquistato altri due laboratori mobili con tablet, che possono essere dati in comodato d'uso gratuito in caso di dad, destinati all'attività dei due plessi distaccati della scuola secondaria. Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)
- L'Istituto sostiene quindi l'importanza della didattica digitale come approccio attivo alle discipline. Essa consente agli studenti di lavorare attivamente sulla selezione e produzione dei contenuti disciplinari. Si basa sul coinvolgimento diretto e attivo degli studenti, con una didattica condotta secondo un approccio laboratoriale o learning by doing.
- Nel sito web istituzionale / <https://istitutocompensivoperugia1.edu.it/piano-scuola-digitale/>) è presente una ricca sezione dedicata al PNSD
- È evidente che tale approccio deve prevedere la possibilità per gli studenti di avere un numero di dispositivi adeguato al lavoro autonomo, sia in aula che a casa. È stata prevista anche la possibilità di utilizzare dispositivi personali (BYOD). Per tale motivo il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto hanno approvato un Regolamento per l'utilizzo dei dispositivi mobili, allegato al Regolamento generale

Strumenti e piattaforme

L'Istituto si avvale dei seguenti strumenti:

- Registro elettronico e amministrazione digitale Nuvola Madisoft; per la scuola primaria il registro è ritenuto sufficiente anche per la condivisione di materiali
- Piattaforma google workspace (individuata nel periodo emergenziale tra le piattaforme suggerite dal Ministero e scelta dal Collegio dei Docenti per la flessibilità e la gratuità) per la scuola secondaria e per i docenti di ogni ordine e grado. La flessibilità della piattaforma consente l'implementazione di quanto sopra e di raggiungere facilmente anche tutti gli studenti, anche con B.E.S., nella condivisione di materiali che possono essere personalizzati
- Creazione di account xxx@istitutocompensivoperugia1.edu.it per alunni /famiglie e personale previa informativa specifica e consenso delle famiglie

ORGANIZZAZIONE

La missione e la visione dell'istituto sono definite sia nelle linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico che nel Piano Triennale dell'offerta formativa e sono condivise sia all'interno della scuola che con le famiglie.

Il curriculum, articolato nei tre ordini di scuola con la declinazione dei traguardi di competenza per tutte le discipline e le competenze chiave europee, risponde ai bisogni formativi degli studenti che vengono rilevati all'inizio dell'anno scolastico tramite le prove comuni d'ingresso. Tutti i docenti utilizzano il curriculum definito dalla scuola e declinato nelle programmazioni per campi di esperienza per l'infanzia e per classi parallele nella primaria e secondaria, come strumento di lavoro per le varie attività. In queste programmazioni vengono definiti gli obiettivi di apprendimento e le competenze-abilità per la scuola dell'infanzia e gli obiettivi di apprendimento e contenuti e attività per la primaria e secondaria. La scuola primaria, a seguito della nuova valutazione ha definito nuovi strumenti di valutazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono strettamente correlate al curriculum e al RAV. Nella scuola sono presenti i dipartimenti disciplinari di italiano, matematica e inglese nella scuola secondaria; per tutte le discipline organizzati in classi parallele, nella primaria; commissioni nella scuola dell'infanzia, al fine di pianificare e monitorare l'azione didattica e valorizzare la dimensione cooperativa degli insegnanti. Vengono individuati modelli comuni di progettazione e criteri condivisi per l'osservazione e valutazione sia degli esiti che dei processi. Sono stati elaborati criteri condivisi di valutazione del comportamento. Sia nella secondaria che nella primaria vengono concordate prove comuni iniziali, intermedie e finali per italiano, matematica e inglese (nella secondaria anche tecnologia) condividendo anche i criteri di valutazione, soprattutto a scopo diagnostico e formativo.

Il sito, modificato nella sua veste grafica ed arricchito di contenuti, è il canale ufficiale di comunicazione sia all'interno che all'esterno della scuola. A questo si aggiunge il registro Elettronico per le famiglie e anche la piattaforma google per lo scambio di contenuti tra i docenti.

Il Piano di miglioramento prevede una serie di monitoraggi svolti dalle varie figure preposte, attraverso sondaggi, questionari, raccolta e analisi di dati restituita tramite tabelle e grafici.

Il Dirigente si avvale di una rete di coordinatori di commissioni, sottesi a specifiche funzioni che al termine dell'anno scolastico documentano il lavoro svolto. La gestione dei processi organizzativi e amministrativi avviene in un'ottica di trasparenza comunicativa e di responsabilità contabile.

Le assenze vengono gestite sia con sostituzione del personale, sia utilizzando il fondo delle ore eccedenti per pagare il personale interno o l'organico di potenziamento..

Ogni anno vengono realizzati questionari che permettono di basare su dati oggettivi le analisi svolte. Le spese si concentrano sui progetti prioritari che hanno per tematica l'educazione alla cittadinanza, la conoscenza del proprio territorio e il potenziamento delle lingue straniere.

La presenza sul territorio di altre istituzioni scolastiche, di agenzie formative, di associazioni culturali, sportive e ricreative, di enti territoriali può fornire proficue relazioni di collaborazione e di scambio.

In funzione di tali attività l'istituto adotta i seguenti obiettivi, criteri e modalità:

Obiettivi: -assumere il territorio e la comunità locale come fonte di competenze e di esperienze che arricchiscono la scuola; -sviluppare senso di appartenenza al territorio di riferimento e consolidarlo attraverso collaborazioni e scambi; -cogliere le potenzialità offerte dalla collaborazione con soggetti non locali a progetti specifici di arricchimento e diversificazione dell'offerta formativa;

Criteri: -riconosce e valorizza i possibili apporti dei vari soggetti pubblici e privati presenti nell'area di riferimento; -si apre al confronto e collabora con altri soggetti pubblici e privati del territorio per aggiornare i contenuti e gli indirizzi del Progetto d'istituto; -partecipa a progetti di integrazione, collaborazione e scambio con altri soggetti in ambito locale e nazionale;

Modalità: -aderisce alla costituzione di reti tra istituzioni scolastiche attiva forme di collaborazione con le comunità e i Comuni nei cui territori opera; -aderisce a protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di programma per la realizzazione di progetti e attività coerenti con il Progetto d'istituto.

Al fine di favorire una fattiva interazione tra le famiglie e la scuola i genitori collaborano con i docenti del team fornendo, dove richiesto, anche informazioni sulle competenze maturate in ambito scolastico ed extra-scolastico.

Altresì si realizzano incontri formali ed informali, specifici ed occasionali:

-Open Day -assemblee di classe -riunioni con i rappresentanti di sezione/classe -colloqui quadrimestrali individuali con gli insegnanti -colloqui individuali con gli insegnanti previo appuntamento -colloqui generali quadrimestrali e orario di ricevimento per la scuola secondaria di I grado.

Gli insegnanti hanno cura di informare in modo chiaro, utilizzando anche strumenti informatici on-line, sulle scelte didattiche ed in merito ai contenuti, di esplicitare le metodologie adottate, di affrontare i problemi attuando strategie concordate e coinvolgenti.

Inoltre c'è il "Patto di corresponsabilità", strumento educativo che nasce dall'intento di offrire agli alunni, alle famiglie e agli insegnanti, un'occasione di confronto responsabile, di accordo partecipato, di condivisione di metodologie e obiettivi fondanti la vita comunitaria in ambiente scolastico.

I genitori degli alunni di tutti i tre ordini di scuola sono forniti di password per l'accesso al registro elettronico e possono prenotare ricevimenti con i professori on-line.

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO FRANCESCA VOLPI	Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione e ne ha la legale rappresentanza; è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia formativa ed è titolare delle relazioni sindacali. Coordina il progetto didattico ed educativo, ne garantisce le modalità operative e ne è responsabile. Presiede il collegio dei docenti, i Consigli di classe e la Giunta esecutiva. La Dirigente riceve previo appuntamento, che può essere fissato contattando la segreteria.
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO CHIARA MIRIANO-ANNAMARIA MORIBIDONI	Ai sensi dell'art. 25 del D.lgs 165/2001 ss.mm.ii. collaborano con il Dirigente Scolastico, agiscono su delega dello stesso per specifiche funzioni e possono sostituirlo in caso di assenza
DOCENTE DI SUPPORTO ALLO STAFF SIMONA CIOFETTI	Collabora con la Dirigente e i collaboratori nella gestione , su specifica delega

<p>FUNZIONI STRUMENTALI</p> <p>-AREA VALUTAZIONE: SILVIA GIGANTE-ORINETTA FRUSTINI- FRANCESCA SILVESTRI</p> <p>- AREA POF- EDUCAZIONE CIVICA: SIMONA CIOFETTI</p> <p>-AREA CYBULLISMO-BULLISMO: ALESSANDRA DE CRAEMER</p> <p>-AREA TECNOLOGIE: RENATA TIRELLI</p> <p>-AREA B.E.S.: SERENA LANCIONE-PAUSELLI YENNY</p> <p>-AREA DISABILITA': PAOLETTA CARDINALI-MIRIAM SCARABATTOLI</p> <p>-AREA INFANZIA: LUSIA ERCOLANELLI FRANCESCA FLEMMMA-</p>	<p>Le funzioni strumentali al POF sono rappresentate da docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita dell'istituto; i docenti incaricati sono funzionali al POF, sono cioè risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, e, per la propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo. La normativa di riferimento è rappresentata dal CCNL 2006-09.Art. 33 - Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa.</p>
<p>ANIMATORE DIGITALE</p> <p>CHIARA MIRIANO</p>	<p>L'Animatore digitale, individuato in ogni scuola, è formato in modo specifico, affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale". Ha un ruolo strategico, assieme al Dirigente scolastico e al Direttore amministrativo, nella diffusione dell'innovazione a scuola con particolare riferimento al PNSD (D.M. 435/15 e D.M. 851/15)</p>
<p>COORDINATORI DI PLESSO</p> <p>INFANZIA AGAZZI: DOCENTI ENA-CALZONI</p> <p>INFANZIA ALFABETAGAMMA: DOCENTI MARIOTTITesei</p> <p>INFANZIA SCOIATTOLO ROSS: DOCENTI FLEMMMAERCOLANELLI</p> <p>INFANZIA PETRI: DOCENTI GIULIANELLI-PANNACCI</p> <p>PRIMARIA MASIH: DOCENTI BELLATALLA - MORBISDONI</p> <p>PRIMARIA RODARI: DOCENTI FRUSTINI-POLEDRINI</p> <p>PRIMARIA SABATINI: DOCENTI CIOFETTI-TIRELLI</p> <p>PRIMARIA TRANCANELLI: DOCENTI CIOFETTIDISPERSIA</p> <p>PRIMARIA VALETINI: DOCENTI PAFFARINI-PEZZELLA</p> <p>SECONDARIA ELCE: DOCENTI DE CRAEMER -MIRIANO</p> <p>SECONDARIA COLLE UMBERTO: DOCENTI FILIPPONI-VIGNAROLI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Fungono da referenti principali nei contatti fra segreteria e direzione - Curano la verifica dell'avvenuta lettura delle circolari e le affiggono all'albo se richiesto - Sono consegnatari a inizio anno dei beni (con apposita scheda da restituire a fine anno scolastico con eventuali osservazioni)e verificano l'efficienza degli stessi, provvedendo a segnalare al DSGA eventuali malfunzionamenti - In collaborazione con i docenti Collaboratori del DS e con la docente a supporto dello staff, collaborano a pianificare le sostituzioni dei docenti , garantendo come prioritaria la vigilanza sui minori - A inizio a.s. concordano con Dirigenza e Collaboratori Scolastici la dislocazione nelle aule dei sussidi , curando le modalità di utilizzo e la registrazione dello stesso - Vigilano sull'osservanza della norma inerente il divieto di fumo

	<ul style="list-style-type: none"> - Possono presiedere riunioni e assemblee di plesso in assenza del Dirigente
COORDINATORI DIPARTIMENTO SECONDARIA LETTERE: MARINA TRASTULLA MATEMATICA: ENRICA FILIPPONI LINGUE: ALESSANDRA DE CRAEMER	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinano i rispettivi dipartimenti in merito alla progettazione e alla programmazione
DOCENTI REFERENTI SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinano l'applicazione delle misure di prevenzione nei plessi
RPPRESENTANTE LAVORATORI SICUREZZA DOCENTE FRANCESCA GIULIANELLI	Ai sensi del D.lgs 81/2009
DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE	<p>Con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Presiedere il Consiglio quando delegati dal Dirigente Scolastico -Raccogliere i materiali relativi a programmazione, PDP , relazioni finali ecc -Presentare il profilo della classe e relazionare sulla situazione didattica -disciplinare degli alunni - Riferire, informare i docenti del consiglio circa il profitto ed il comportamento della classe, favorendo la partecipazione, l'interazione e l'integrazione tra docenti - Informare il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi - Favorire il dialogo con le famiglie degli alunni (soprattutto con coloro che presentano difficoltà) e mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con i rappresentanti dei genitori - Controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento -Raccogliere informazioni degli alunni dai docenti anche tramite il registro elettronico (annotazioni,richiami ecc.) - -Mediare ed ascoltare le richieste per giungere ad una decisione comune e corretta - Controllare la presa visione dei genitori delle comunicazioni scuola/famiglia
DOCENTI VERBALIZZANTI	Curano la verbalizzazione dei consigli di classe/interclasse/intersezione

DOCENTI REFERENTI AREE PROGETTUALI	Si interfacciano con la Dirigente e con la segreteria per l'implementazione di progetti
DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI ANNALISA TOZZI	<p>Coordinamento dell'intera area amministrativa in stretta collaborazione con la Dirigente scolastica, affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto compatibilmente con le risorse economiche disponibili.</p> <p>Dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA, cura l'organizzazione della Segreteria, sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e redige gli atti di ragioneria ed economato.</p> <p>La Direttrice riceve previo appuntamento, che può essere fissato contattando la segreteria.</p>
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI CRISTINA BELIA (DIDATTICA SECONDARIA) SERENELLA CAPRINI (PERSONALE PRIMARIA E ATA-COLLABORAZIONE CON DSGA) SUSANNA CHERUBINI (PROTOCOLLO-AFFARI GENERALI) ANTONELLA SPINALBELLI (PERSONALE INFANZIA E SECONDARIA- COLLABORAZIONE CON DSGA AFFARI GENERALI) MONICA TIECCO (DIDATTICA PRIMARIA)	Mansioni previste dal profilo di appartenenza (CCNL 2006-2007, CCNL 2018)
COLLABORATORI SCOLASTICI N. 22	Mansioni previste dal profilo di appartenenza (CCNL 2006-2007, CCNL 2018)
ASSISTENTE TECNICO N. 1 (7,12 ORE A SETTIMANA)	Mansioni previste dal profilo di appartenenza (CCNL 2006-2007, CCNL 2018)

<p>COLLEGIO DEI DOCENTI</p>	<p>Composizione</p> <p>E' composto da tutti i docenti di ruolo e non di ruolo dell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente scolastico</p> <p>Funzione</p> <p>Il Collegio docenti delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto; elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico, definisce gli obiettivi generali della programmazione didattico-educativa, stabilisce i criteri di valutazione e il piano degli incontri Scuola-Famiglia</p>
------------------------------------	---

<p>CONSIGLIO DI ISTITUTO</p> <p>GIUNTA ESECUTIVA</p>	<p>Il Consiglio di Istituto, nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni, è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale ATA, 8 rappresentanti dei genitori ed il Dirigente scolastico ed è presieduto da un genitore.</p> <p>La Giunta esecutiva è composta da un docente, un rappresentante del personale ATA, da 2 genitori. Di diritto ne fanno parte il Dirigente scolastico, che la presiede, e il Direttore dei servizi generali e amministrativi.</p> <p>Funzione</p> <p>Le funzioni del Consiglio di Istituto e della Giunta esecutiva sono definite dal D. Lgs 297/1994 e parzialmente modificate ed integrate dal contesto normativo conseguente all'avvento dell'autonomia scolastica e della Dirigenza scolastica (DPR 275/1999; D. Lgs 165/2001; D.l. 44/2001) e dalla L. 107/2015.</p> <p>Il Consiglio di Istituto adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, delibera il programma annuale ed il conto consuntivo ed ha le competenze sull'attività negoziale della scuola di cui all'art 33 del D.l. 44/2001.</p> <p>La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, propone al Consiglio d'Istituto il programma annuale e le modifiche allo stesso.</p>
--	--

<p>GRUPPO LAVORO INCLUSIONE</p>	<p>Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) è composto da docenti curricolari, da docenti di sostegno e da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.</p> <p>Funzione</p> <p>Il GLI, istituito con D. Lgs. 66/2017, è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione, nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati, al fine di incrementare il livello di inclusività generale della scuola.</p>
<p>COMITATO DI VALUTAZIONE</p>	<p>Individua i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti ed esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.</p>
<p>ORGANO DI GARANZIA</p>	<p>E' composto, di norma, da un docente designato dal Consiglio di Istituto e, nella scuola secondaria di primo grado, da due rappresentanti eletti dai genitori ed è presieduto dal Dirigente scolastico.</p> <p>Funzione</p> <p>L'organo di garanzia, istituito con il DPR 249/1998 così come modificato dal DPR 235/2007, è un organo interno alla scuola che si occupa di decidere sui ricorsi contro le sanzioni disciplinari comminate agli studenti della scuola secondaria.</p>